ANNO XXVII. Martedì, 5 Maggio 1874 N. 124.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 20	L. 11	L. 6
Francia	» 40	» 24	» 12
Germania	» 36	» 20	» 10
Austria e Germania	» 36	» 20	» 10
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 72	» 27	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 45	» 25

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo deve aver unita la fascia in cui venne spedito il giornale. Ciascun foglio costa, 10 cent per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rom. N. 22, piano 1°, Nella Stampa, Via Lata, N. 4.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 3; A Londra, Daniel Davies et Comp., N. 5, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i recapiti devono essere inviati franchi alla Direzione — Non si restituiscono i manoscritti — Non si ricevono le inserzioni.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. PANDOLFI, via Condotti, vicino del Tritone, N. 34, piano 1°, Roma — Prezzo per linea cent. 25.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 4 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

L'ultima che si perde è la speranza. I giornali clericali sperano ancora che venga smentita la notizia dell'ingresso dei repubblicani a Bilbao; ma non possono dire qual fondamento abbia questa loro speranza. Noi sappiamo invece che quella notizia è ufficiale, e a meno d'impugnare la verità conosciuta, non la si può mettere in dubbio. Ora, come abbiamo detto più volte, i carlisti si dividevano in piccole bande, per tenere più agevolmente la campagna nelle provincie basche. Ma il governo di Madrid non dorme sugli allori; ha chiamato sotto le armi i giovani che hanno compiuto 19 anni, e raccoglie un nuovo esercito col quale porrà fine alle scorrerie dei carlisti.

La vittoria dei generali Serrano e Concha è stata accolta con grande entusiasmo a Madrid. Ma è necessario che ora si pensi seriamente a mettere d'accordo le varie frazioni del partito liberale. Ignoriamo se l'arresto dell'ex deputato Santa Maria si connetta con qualche altro tentativo degli intransigenti. E così pure non abbiamo particolari sul tentato assassinio del sig. Fry y Margall che nell'ultima Assemblea era a capo del partito più avanzato.

Continua in Grecia la crisi ministeriale. Pirmo tutti gli uomini politici chiamati dal Re per formare il nuovo gabinetto non sono riusciti nell'intento.

Il *Journal des Débats* biasima la convenzione postale franco-americana, della quale abbiamo ieri esposto le condizioni principali.

Quel giornale non intende come gli americani debbano pagare 45 cent. pel trasporto d'una lettera di 15 grammi in Francia, mentre i francesi dovranno pagarne 50 pel trasporto in America di una lettera di 10 grammi.

Il *Journal des Débats* dice che l'amministrazione postale incoraggierà con questa convenzione una speculazione di mille e più mila chi si fa per le lettere destinate a Costantinopoli. I negozianti francesi trovano il loro tornaconto a spedire a Brusselle le loro lettere per la Turchia.

Si sa che il porto d'una lettera di 15 grammi dalla Germania agli Stati Uniti non costa che 30 cent., per cui il mezzo più economico per spedire una lettera dalla Francia agli Stati Uniti potrebbe essere, osserva il *Journal des Débats*, quello di farla passare per Berlino.

Leggiamo nei giornali di Berlino del 1° che, in seguito alla proposta del Reichstag per l'introduzione del matrimonio civile obbligatorio nell'impero germanico, abbiano luogo discussioni nella Commissione per la giustizia del Consiglio federale. La maggioranza inizia adesso la presentazione della legge fosse fatta per iniziativa del governo. La Sassonia, il Mecklemburgo e Reuss, linea anziana, combatterano la quistione dell'opportunità; la Baviera non negava la opportunità, però preferisce la via della legislazione provinciale. Sembra decisa la presentazione della legge sul matrimonio civile per la prossima sessione del Reichstag per iniziativa del governo dell'impero.

Si conferma la notizia che il partito ultramontano terrà delle conferenze in una città della Germania meridionale per stabilire il piano di condotta da tenersi nelle sessioni della Camera di Berlino e di Monaco.

I PROGRAMMI MINISTERIALI

Il capo dell'opposizione parlamentare inglese sciogliendo la Camera dei Comuni svolgeva, come i lettori ricorderanno, uno splendido programma di fiducia agli elettori di Greenwich. Sebbene l'accademia delle cifre fosse da lui calcolata in 5 milioni, egli promettava ai suoi attoniti elettori una diminuzione di imposte per una somma maggiore e accennava, come si addice ad un oratore politico, il fine che si proponeva di raggiungere, senza additare i mezzi. I mezzi erano il suo segreto specifico; e se gl'inglesi volevano consentirli, dovevano dargli la maggioranza nelle elezioni.

La fortuna gli fa avversa; e gl'inglesi credettero al signor Disraeli, ch'era un promettitore più modesto. Ma tutte queste apparirono già alla storia. Nell'ultima discussione sul bilancio la Camera dei Comuni attendeva con impazienza la parola estrema autorevole del sig. Gladstone. O combattendo o approvando minuziosamente le proposte del nuovo cancelliere dello Scacchiere, egli doveva crederci in obbligo di rivolere il suo piano occulto.

I mezzi tacinti a Greenwich ed atti a raggiungere il suo grande fine, dovevano essere annunziati alla Camera dei Comuni. Ma il sig. Gladstone, sebbene promettesse parlare alla discussione finanziaria, non disse alcuna parola che appagasse la viva curiosità dei suoi compaesani.

Il *Times* con poca cerità del proprio sinistro giudizio sul sig. Gladstone forse non avea preparato alcun disegno preciso o che lo riconoscera meno buono di quello del suo successore. Noi non possiamo dividere la scettica sfiducia del giornale inglese, e ci pare che convenga giudicare con maggior equanimità il più grande finanziere che vanti l'Inghilterra dopo Pitt e Peel. Ma il silenzio del sig. Gladstone suscita la difficilissima e pur grave domanda, che meria d'essere conosciuta anche in Italia, ed è: un primo ministro sconfitto nelle elezioni generali ha l'*obbligo costituzionale* d'indicare al nuovo Parlamento i mezzi coi quali si propone di raggiungere un grande fine? Le divisioni della politica devono spingersi sino al punto da frodare il paese degli studi e delle idee dei suoi migliori uomini di stato? Un questo così proposto si pare anche facilmente risoluto.

Il Parlamento è una grande scuola, nella quale si ammaestra la nazione alla vita politica. Gli uomini di Stato, abituandosi le controversie religiose, finanziarie, amministrative, non servono ai loro interessi personali, ma propugnano le idee nelle quali confidano che si compi ovvi la verità. Un ministro battuto alle elezioni generali deve giovarsi della tribuna parlamentare per difendere vivamente il suo programma. Se l'ha creduto così importante da interrogare intorno ad esso il popolo della nazione, deve alla sua dignità di serbarsi fedele ad esso anche dopo la dolorosa prova della sconfitta. Il silenzio e la rassegnazione toglono credito alle idee degli uomini di Stato; sono quelle pratiche per un ancorata ma nocevoli allo statista ed alla cosa pubblica. Noi non ci meravigliamo della delusione e del rammarico della stampa inglese in quest'occasione. Essa rappresenta fedelmente la pubblica opinione. Vi è chi spiega il silenzio del signor Gladstone con le ragioni stesse del *Times*, vi è chi lo attribuisce alle spirito di parte, quantunque il ministro non volesse prestare le sue armi al vincitore. E infine alcuni lo attribuiscono (e forse non a torto) ad una certa ardiudia di sè e al desiderio di ripiego che soggiugono ora lo spirito dell'illustre statista inglese. Ma, qualunque possa essere il vero motivo, la condotta del signor Gladstone potrà, col tempo, essergli rimproverata come un errore gravissimo. Quando un ministro ammanta un programma agli elettori, battuto o vincitore, deve illustrarlo alla Camera dal banco dei governanti o da quello dei deputati. Se non si ammettisse questo precetto costituzionale, l'azione dei partiti ed il congiatero dei più delicati strumenti parlamentari perderebbero il loro effetto utile e la loro grandezza. Un uomo di Stato appartiene alla nazione; ministro o deputato, insino a che è nel Parlamento, egli ha altresì la sua libertà per servire la cosa pubblica in nome delle idee che lo esaltano o lo deprimono. Ma l'uomo di Stato non significa un'idea, ed ha con convinzione profonda e tenace, degnamente facilmente in un'ambizione volgare.

NOTIZIE DI SPAGNA

I particolari dei nuovi fatti d'armi del maresciallo Serrano e del generale Concha non si sono ancora noti. Il Times pubblica un dispaccio da Madrid, in data 28 aprile, in cui si domiciesce le prime operazioni dell'esercito liberale. Noi ne pigliamo atto, riserbandoci di riassumere tutte le informazioni che ci pervennero in ordine al seguito delle operazioni militari.

Il 26 aprile, a un'ora pomeridiana, il maresciallo Serrano fu avvisato che il generale Concha intendeva respingere attraverso la Manacas. Un'ora dopo Serrano, intesa il cessone a la moschettaria. Egli ordinò immediatamente che fosse assalita la posizione carlista sinistra a destra e a sinistra di Carretera di Sopuerta.

Tutta l'artiglieria aprì il fuoco, e la fanteria scendea, non che l'artiglieria stabilita a San Pedro e sulle alture opposte a Puebla e a quelle dietro a San Gitiliano, le rispondevano dalle loro trincee.

Intanto il generale Lizarraz si avanzava per la via di Carretera di Sopuerta e il generale Palacios per i colli di Arzeolilas, con scarse d'impadronirsi del villaggio di Mesillana. Ad un tempo un battaglione si moveva lungo la ferrovia e disponevasi a prendere Corties.

Dopo due ore di combattimento le truppe occuparono tutte le posizioni che il maresciallo Serrano aveva disegnato, per compiere il movimento del generale Concha. Da parte sua il generale Concha telegrafava a Madrid che la destra e il centro dei suoi corpi d'esercito avevano preso Las Menas Cas. La seconda divisione aveva incontrato il nemico in posizioni fortissime, e si è nonostante le avrebbe occupate il 27.

Alla sera le truppe ripiegarono sopra le posizioni conquistate. Esse erano molto stanche dopo il giorno. Il caldo era stato tremendissimo. Allo spuntare dell'alba seguente, a il Concha e il Serrano dovevano riprendere i loro movimenti.

Il 29 fu il secondo giorno di combattimento. Le operazioni militari furono proseguite con vigore e fortuna. Il 2° corpo (generale Concha) si avanzò fino alle posizioni di Avelinzeda e vi si stabilì con poche perdite. D'altra parte il 1° corpo (maresciallo Serrano) occupava il villaggio di Montellano.

Nelle ore pomeridiane la divisione Kabrejo (3° corpo) si spinse a Gumaz, villaggio situato sulla via da Balmaseda a Bilbao, e circa 25 chilometri di distanza da questa città. La divisione Kabrejo si è portata a Gumaz, non già per la via da Balmaseda, ma per una via che si dirige al Sud-est e che dopo aver traversato il terreno Sommorostro, si congiunge alla via da Balmaseda a Bilbao. Quattro tiri i venti Fanguera ed Evaza. Essa aveva Bilbao per obbiettivo. Il corrispondente del *Gaceta* ci fa appunto sapere che il maresciallo Concha, da cui dipende il generale Kabrejo, occupato Mamosa, aveva piegato Echagna, occupato Mamosa, aveva piegato Echagna, e si disponeva di raggiungere Bilbao per una via di traverso che va da Las Menesas a Gumaz, Sodoste, Cundrabeia e Alonsyqui.

Un dispaccio da Hendaye che si legge nella *Liberté*, conferma che i combattimenti di cui abbiamo fatto menzione furono leggeri e si dovrebbero piuttosto chiamare scaramucce. In seguito ad essi i repubblicani trovarono sgombro San Pedro d'Abanto e si poterono avanzare prossimi fino a Bilbao senza difficoltà e resistenza. La posta di Bilbao parrebbe ritirata dei carlisti non si potrebbe accordare col valore spiegato da essi nelle battaglie degli ultimi giorni, e non si può credere che sarebbero compromessi il centro delle loro operazioni, i prudenti generali di Don Carlos furono bastati a trasferirsi indietro sopra altre linee.

La corrispondenza da San Sebastiano, in data 30 aprile, che riceviamo dall'*Indépendance Belge*, riferiscevaci queste congetture:

« I carlisti non possono mantenere le loro forze davanti a voi. Il maresciallo Concha ha che combinato le sue operazioni, fra un movimento giratoria, minacciando il fianco nemico. I carlisti saranno quindi obbligati a sparpagliare le loro forze per sostenerci in tutte le loro posizioni del nord-ovest, che si estendono dal mare, sino a Balmaseda, cioè, per una estensione di 25 chilometri. Le forze di cui essi possono disporre per conservare questa grande linea, si calcolano a 26 mila uomini, e quasi si debbono difendere da un avversario che sarebbe in grado di sorprendere, più quandocchessia, gettare più di 10 mila bravi soldati sopra qualunque punto della loro sciatamica linea.

« Il maresciallo Concha potrebbe ancora estendere la curva che fa descrivere al suo corpo d'esercito, minacciando d'avvilupparle le forze carlisti e obbligandole a restituire vieppiù la loro linea di difesa. Questo marcovallo consiste il paese; egli è un capitano operosissimo e molto abile nell'seguire delle marcie rapide ed improvvise. Egli ha a combattere un nemico, la cui qualità principale è la grande mobilità e la perfetta conoscenza dei luoghi, ma che è costretto a rimanere divise sopra una lunga linea di difesa. »

Combinandomi questi brevi cenni con un fatto che per quanto si riferisca d'giorni addietro, non si pare tuttavia privo d'interesse. Il punto il più avanzato che le truppe repubblicane conseguirono davanti a San Pedro, si scrive rilevarlo al cadere della notte, perchè i soldati non fossero inutilmente esposti al fuoco dei nemici. Al reggimento di Remalos toccò un giorno di fatiche

pubblicato un libro dal titolo: *Le memorie dei miei tempi*. L'autore pretende di aver scritto la storia dei principali casi di Napoli e d'Italia da Carlo III a Francesco II. È una pretensione ardita e barbarazza. In sostanza, in questo libro si vuole mostrare il vuoto assettato. Lo scrittore l'ha compilato più per insegnare ad di molti appunto che gli si son fatti, che per servirsi veramente alla storia imparziale. Passiamo, come è, e legittimista dichiarato, come tutte quelle brave dei Borbone, di libertà e di patriottismo, pure non discono la gravissima colpe dei Borbonl, l'imperversi brutale della loro politica, la sulla della camarilla che li circondava. Anzi, flagella a dovere alcuni aristocratici napoletani, e si sfoga con molta veemenza contro il principe di Torella. L'*Opinione*, che a diffusa in quasi tutta l'Europa, e stile alto liberali qualche brano del libro del Cognetti. Vogliono i legittimisti di Francia sapere cosa scrive questo patriotino insanguinato del governo d'. Ferdinando II Borbone, leggano:

« La cura pagna canzonana che rodava la vita di quel governo era la polizia.

« L'idea fissa, predominante, nella polizia era la politica: ossa vedeva dovunque un demagogo, un rivoluzionario, un attentato e guai a coloro, che con questi titoli erano registrati nei libri neri della polizia centrale. »

« ..... Quella polizia si creò un trono di un dispotismo senza o rribuzione, per quanto sotto: si costituì governo e non governo. Ciò la sua mano dovunque; scrivo un tutto la parola *burgrafio*?

Il Cognetti ha dato prova di lealtà servendo questo pagina su quella invrialità bettinolio della politica borbonica, ma non ha voluto e asputo intravedere gli effetti che essa aveva mutuati. Invece se la pigilia col tradimento dei soldati, segna il vuoto prodigato a Ferdinando II, e dice fra molto con giusto malinsimo amaro. La classe pode che biotratta e flagella il Cognetti è aristocrazia e preferenza. Pigliamo atto di queste preziose confessioni!

Ma da segnalarvi un libro di più modesta apparenza ma di maggior sostanza. Il professore Luigi Miraglia ha pubblicato una monografia sulla metallica in relazione all'economia. Questo lavoro è informato al concetto del Vico, di una metafisica cioè che *procede sulla storia delle cose umane*. Ed è che vuol dire una filosofia qualmente lontana dai vieti sistemi metafisici dell'astrazione e dell'*assoluto relativismo* attuale una filosofia che non vive fuori della realtà e della storia, quantunque riconosca a nuovo e principii ideali necessari ed universali. Conseguentemente l'autore concepisce il diritto come idea-fatto, come vero e certo, dunque ideo umano, riferisce ancora il successo industrivo e chiarita poi nella sua essenza delle deduzioni. Il diritto, per lui, la per natura l'utile, onde l'autore rinnova dalla *scienza giuridica con l'economica*. Tale concetto serve di guida all'autore per rinvivare le quistioni interne alla prosperità silvana, minerarie, e circa le associazioni economicali, il mutualismo ed il collettivismo e le cooliziono.

E un lavoro ricco di sapere e di nuove idee. Ma, ora che m'accorgo d'essere sdrucciolevole, contrariamente alla mia consuetudine, la piena metafisica, fo punto, ed i lettori mi perdonino. Non l'ho fatto apposta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

(E) **Parigi**, *30 aprile* (sera). — Il saldo pracoce di quest'ultimo mese del mese che segui in Francia dopo pioggie, ha spinto più dell'usato la vegetazione, e passando le piante e sorgerci di trovarle avanzata quanto in Italia. L'aspetto delle campagne è stupendo, gelsi, vili e grani promettono ricchi raccolti e speriamo non siano deluse le speranze, mentre non meno in Francia che in Italia un lamo recondo e l'altro di stesso e per ministro delle finanze e per quello dell'interno, stenti e miseria essendo i bemini più pericolosi dell'attuale politica. Parigi è piena di forestieri che s'accalcano pei negozi ed ai privati e pubblici ritrovi. Le strade in corrente da sole mancano di quanto municipio, circolano di continuo ed aggiunto al numero infinito di vetture particolari e di ogni sorta, di vetture di lusso, strie e dei trafico, danno alla città un aspetto di circostanza eccezionale, e tale resa di rumore e di moto che non ha riscontro che a Londra. L'apparenza di questo gran caldo non accenna punto a malessere sociale ed è impossibile che si prendano addentandosi nelle sfere commerciali ed operaie come in quelle politiche, ti si parla sempre ottimista e non si dice d'aver che l'incertezza dell'avvenire ed ossessionamento nell'indefinita forma di governo.

Il settennato manomissione fa eccitato dai partiti non già come una tregua alle loro lotte, ma come una sede vacante messa a guardia di un uomo che ogni partito ritiene pour scavalcare senza difficoltà nel governo della lotta destinta. Le speranze del repubblicani moderati hanno buona fondo nell'ordine presente che, volere o non volere, è ordine repubblicano accoustito da un'assemblea, che di fatto si è resa costituente, hanno per sui la legalità; per cambiare forma di governo e rendersi realmente repubblicano e non di nome d'assemblea sostenuta, ad essi basterebbe dello modificazioni, agli altri, e regi ed imperiali, occorre abolizione, dovuno ricorrere a colpi di stato ed a illegalità per riuscire. Dopo la conciliazione, i due rami borbonici si sono reciprocamente indebolitti, dirò come avviene di un matrimonio disparato fra un nobile ed una popolana, formano ora una famiglia di ed diffidano sgalmente, *aristocrazia e democrazia*.

I bonapartisti hanno la situazione più netta, omnisi e cosa più giovani; è bensì vero che le manovre recenti delle amministrati dirette ponno tremendamente su qual partito, ma sono pure fondate quelle dalla lunga prosperità imperiale e mentre in Francia hanno dove riscorrere a Cincinnato (d'Arco, la sesta, e prodigo posseduta e l'orientamento alla fusione con ibrida fusione di Luigi Filippo, in Francia impossibile, ma tutto ciò in bandiera del suffragio universale.

Nessuno di questi partiti crede, l'ora vuole aspettano, si contiene, si preparano ad agire nuovamente in loro forze, ed il paese lo sente e se ne inquieta; e questa nazione piena di vita e di energia è fatta nervosa e suscettibile, e ad ogni rumor di frasca teme un uragano. Siccome non prudendo da me che la fiducia di Albasenio e di Ella, non mi prende la briga di profetizzare, ma tanto per contestare la gente che pure vuol sentire e sfogo con molta veemenza che nicaio, sentito Thiers, Rouher e Gambetta ritenge che ecrà vivere la lotta per le leggi costituzionali, e che quindi non ci sarà nessun sembla attuale e che il maresciallo MacMahon che ha in mano l'esercito starà fermo per non ci sarà nessun pericolo, ma ci vorrà più sostanziori di quanto venga da molti supporto.

Riguardo all'Italia, sulla abbiamo da temere; la Giovanna d'Arco (4) sei una ben brutta statua adorata le strade di Rivoli) ritorna impalata sul suo cavallo di bronzo e la bandiera gigliata non sventolerà di certo in Francia; nè una monarchia temperata si potrebbe reconciliare, nè tampoco una repubblica stabile ed ancor meno l'impero. Se l'Italia si persuadesse essere più forte con un esercito limitato, ma solido e col paraggio del suo bilancio, assicinò con innumerevoli soldati e fortezze ed il nero forzoso, ritenga che alla Francia ne imperrebbe doppiamente e l'esempio dell'Austria che conte la sua disfatta dal giorno in cui creò la certo-mente per mantenere armati e costurvire fortilizii non andrebbe dimentiscio.

Oggi alle luogo l'assemblea generale degli azionisti della strade ferrate dell'Alta Italia e del Sud dell'Austria sotto la presidenza del barone Ricasoli e l'aegilla di Ferrara di recente tornato da Roma dove si recò ad appianare alcune difficoltà insorte col governo pontificio riguardo a queste intese strade.

Ciò riunione applaudì al rapporto solletto e senza fermi che gli venne letto dal signor Amilhac, direttore generale della rete italiana ed approvò tutte le proposte e decisioni prese dal Consiglio d'amministrazione compreso il trasloco della sede a Milano di cui si era fatto particolare menzione.

Del Consiglio d'amministrazione il marchese D'Adda, presidente, e diversi altri amministratori.

I giornali francesi con tralasciano di occuparsi assiduamente dei rapporti fatti alle rim'oni industriali, che tutte le grosse Compagnie danno nelle assemblee e sarebbe desirabile che l'ugualo si lecesse ad fogli italiani regolamento per l'industria ferroviaria che è pure la più ed alimento delle proprietà pubblica in ogni paese civile.

Agli azionisti della Lombarde non vennero distribuite L. 25 per ogni azione del valore di L. 500, e siccome è una rimunerazione la quale non può di certo invogliare i capitalisti, quelle azioni che alcuni che sono si vendevano sino a 700, non si vendono a 315.

Il fatto merita considerazione in un paese come l'Italia e cui abbisognano soccorsi ingenti capitali per compiere i suoi lavori pubblici.

Le arti non accennano punto a decadenza in questa capitale e donnai si aprirà al pubblico l'Esposizione annuale delle pitture e sculture. Avendo permesso l'ingresso ad ogni artista la diventò più numerosa d'anno; una ammasiera e circa 3000 opere di pennello e di matita ed 1 500 di scalpello. Potrei per favore di un artista visitato ieri alla sfuggia e mi sapji una cinquantina di ottenerci dipinte dal Meissonier nome del migliori quadri.

A benefizio degli emigrati lorenesi ed alsaziani, nell'ultimo locale del Corpo legislativo si è fatta un'altra Esposizione di oggetti d'arte di ogni genere artistici e modesti dove tutti vanno a gara per offrire i loro tesori prestati dai privati. I quadri di proprietà del duca d'Aumale, della duchessa di Galliera e del signor Dudouit e di molti altri, gioielli e oreficie e smalti del Rothschild, Gottlaps, De Cussat ecc. ne fanno veramente una splendida Mostra che ancora cotesto per vedere quelle meraviglie, che, tenute dalle grandi famiglie parigine ed in gallerie non aperte a nessuno abbiamo del loro appartamenti, riescono di difficile accesso al pubblico.

Il Consiglio di Stato, dice il *Gaulois*, si occupa in questo momento d'un vasto progetto per regolare l'amministrazione pubblica. Il nuovo regolamento assicurerebbe a tutti gli impiegati delle amministrazioni i diritti che hanno gli impiegati del ministeri.

La polizia francese ha ordinate il sequestro d'un giornale inglese che aveva un disegno della scuola di Woolwich colla seguente iscrizione:

« Futuro Seminario di giovani ufficiali del vecchio esercito che ne sono pieni. »

Nel dipartimento di Valchiusa si organizza una gran festa letteraria pel quinto centenario di Francesco Petrarca.

La festa avrà luogo coll'intervento delle autorità alla fontana di Valchiusa il 18 e 19 luglio prossimo.

La *Presse* dice che il Consiglio dei ministri si è occupato del Messaggio che il maresciallo Mac Mahon indirizzerà all'Assemblea nazionale nel mese di Giugno.

Giulio Simon ha fatto ritorno a Parigi dall'Havre, alquanto indisposto. I medici hanno ordinato un assoluto riposo.

Il *Phare du littoral* di Nizza pubblica una lettera del sig. Francesco Picco, fratello del deputato delle Alpi marittime, colla quale dichiara d'aver sempre amato la Francia come madre patria, d'aver voluto con ardentissime le favore dell'annessione di Nizza alla Francia, e d'ripugnare energicamente il partito che si sforza di restituire quella città all'Italia.

Il *Constitutionnel* dice che il signor Pinson ha decisto di dimettersi dall'ufficio di Segretario.

AUSTRIA-UNGHERIA

Nella sezione della Camera dei deputati di Pest del 27 il Ministro Lonyay dichiara di non conoscer gli ostacoli che si oppongono all'iniziazione di una Banca nazionale indipendente in Ungheria; emette che si sono ottenuti segnali, trattative da parte dell'ex-ministro delle finanze e quindi chiedeva schiarimenti. Il bisogno è grande, la imposta gravissima ed è appunto impossibile riscuoterla.

L'Istituto d'uno Banca sollanto può dare qualche aiuto. Il ministro dello finanze *Chiczy* ripugna di non sapor che fare se si sono mai spiegate trattative con alcuna persona; la situazione difficile esiste e le rovvinazioni servono a nulla. Egli non ha parlato di trattative con alcuna persona finora; ciò è provato dalle proposte da lui presentate nel 1872 quale deputato. La risposta del ministro delle finanze fu presa in considerazione dalla Camera con 124 voti contro 77. La sinistra si è partita Tisza volevano contro, la destra si è unita la favore.

— A Lima il 1° in seguito all'armento nel prezzo della birra sono avvenuti gravi disordini. Una folla di circa 10 mila persone si recò alla birreria dei fratelli Hatschek; tutti i mobili, la mannhine, le botti di birra, ecc. vennero ridotti nel Danubio e sommise altri cocessi. Dopo terminati i disordini sopraggiunse il militare. Sono minacciate pure altre birrerie.

— Telegrafano da Praga in data del 1° alla *Freie Presse* che nella città canca Brandeis sull'Elba, nelle elezioni comunali riportò una vittoria completa il partito cattolico-nazionale.

SVEZIA E NORVEGIA

Un nuovo trattato di commercio e di navigazione fu conchiuso tra la Svezia e la Norvegia e approvato dal Parlamento dei due paesi. Si ne che, malgrado l'unione della Svezia e della Norvegia, gli interessi politici ed economici sono separati. Finora i diritti doganali erano molto elevati sulle frontiere svedesi-norvegiane, e ne risultava in generale un ostacolo ai rapporti commerciali. La convenzione che fu approvata abbassa in misura sensibile quelle tasse. Per parte loro, i due paesi, in seguito al progetto di sopprimere interamente le dogane e di stabilire un'unione doganale e consumo dalle fra i due paesi; ma quest'ultimo trovò pochi partigiani; a Stoccolma come a Cristiania si desidera conservare l'attuale indipendenza.

Il Parlamento della Svezia ha votato un progetto di legge che ammette gli stranieri ad acquistare proprietà fondiarie alla sua decisione, pareba ne chiedano l'autorizzazione al governo.

ATTI UFFICIALI

Il *Giornale Ufficiale* del 4 maggio contiene:

1. R. decreto 8 marzo che stabilisce la pianta organica del corpo dirigente ed insegnante della Scuola normale femminile di gli stipendi ed assegni relativi.

2. R. decreto 19 marzo che approva la convenzione del 24 ottobre 1872 per la concessione alla provincia dell'Umbria di una strada ferrata da Terni a Chiusi.

3. R. decreto 20 aprile che approva la tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di commercio ed arti di Terano per gli atti che le sono richiesti.

4. Disposizioni nell'esercito che abbiamo già pubblicate nei fogli precedenti.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Petralia Sottana, provincia di Palermo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 maggio (110° *della Sessione*)

Presidenza del Pres. BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 1 \$0.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del riassunto delle petizioni.

Balvagnoli chiede l'urgenza per una petizione.

Si accordano alcuni congedi.

Pres. Leggo una lettera del sindaco di Firenze, colla quale si partecipa che i funerali di Francesco Ferrucci si faranno nel tempio di Santa Croce e i funerali la mano di Niccolò Tommaseo. I deputati che vorranno intervenirvi troveranno nel tempio dei posti speciali.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

Mantellini dichiara che la Commissione ha accettato i seguenti articoli:

« *Art. 21 bis.* Il n° 5 dell'art. 10 della legge 7 luglio 1866 è soppresso e viene sostituito dal seguente articolo:

« Chiunque alteri o falsifichi i sostituisci o rimetta in circolazione biglietti o certificati bollati agenti di finanza, i sigilli o i bolli contati e impressi in qualsiasi modo con qualsiasi materia, o il marchio di verificazione o altra impronta o punzoni, o chiunque volentemente ne faccia uso è punito con carcere da 3 a 5 anni.

« Chiunque usurpa senz'autorizzazione congegni, sigilli, bolli o punzoni falsi od identici a quelli usati dall'amministrazione, è punito col carcere da due a sei mesi, estendibile da sei mesi ad un anno quando il colpevole sia il magazzi.

« Chiunque contraffa dei veri indizi in questo articolo, il magazzi che, senza vervi permesso, siano reso colpevole di sagligamento, di contraffazione dei congegni suddetti, dagli altri strumenti applicati o ufficiali degli agenti di finanza, o, dei bolli, sigilli, punzoni, è punito col carcere cinquanta a 6 mesi.

« In tutti questi casi, oltre le suddette pene, saranno applicate le multe e le altre pensalità stabilite dagli articoli 15 e 17 della legge del 7 luglio 1866.

« Art. 21 ter. Il 1° capoverso dell'art. 15 resta così modificato:

« Sono applicabili alle contravvenzioni alle disposizioni legge, in quanto non sia in questa diversamente disposto, gli articoli 21 a 25 della legge dazio-consumo 3 luglio 1871, n° 1827, e l'articolo 64 del regolamento decnale dell'11 settembre 1862, n° 867, approvato con legge del 21 dicembre 1862, n° 1062. »

Pres. In questi due articoli si comprendono l'emendamento dell'on. Bortolucci e l'emendamento del R. commissario.

Bortolucci ringrazia la Commissione ed il R. commissario d'aver accolto il concetto del suo emendamento.

I due articoli, posti ai voti, per alzata e seduta, sono approvati senza osservazioni.

Cannizzaro (R. commissario) dichiara che non insiste nella seguitata che aveva proposta all'art. 26, rimasto in sospeso nella seduta di ieri.

Pisitino Agostino domanda al R. commissario qualche schiarimento circa alla medesima proposizione.

Cannizzaro dichiara che nulla vorrà innovato fino alla promulgazione del nuovo regolamento.

Pisitino raccomanda al governo la massima equità nell'applicazione della tassa.

L'art. 26 è approvato.

Cannizzaro a nome degli on. Allia, Maschi e Del Giudice Giacomo, propone che dopo l'ultimo articolo del progetto di legge sul macinato si aggiunga il seguente articolo:

« Nei comuni rurali, ove la tassa si paga direttamente dai consumatori, i diritti sugli delle tasse concedernno, con apposite marche, franchigia di macinato una quantità di cereali, pari a quella personale, a tutti quegli indigenti il cui reddito, sotto qualunque denominazione, anche di semplice mercede, non ecceda le lire 2, quando il complessivo ammonto anche la quota di cui possono fruire sui salario dei capi di famiglia o di chi l'adempie del loro ufficio pubblico.

« Con decreto Reale saranno determinate le norme di questa esenzione. »

Cannizzaro dichiara che la Commissione non può accettare questa proposizione, la cui conseguenza finanziaro non si possono ancora prevedere.

L'on. Tocci ne potrebbe far oggetto di uno speciale progetto di legge, che dovrebbe essere naturalmente studiato e discusso.

Tocci ritira la sua proposta.

Pres. Il progetto di legge sulla tassa del macinato si voterà a scrutinio segreto oggi o ere 11.

Si passa alla discussione del progetto di legge sulla abolizione della franchigia postale.

Lazzaro domanda, a nome anche di alcuni colleghi, che si rimandi a discutere questo progetto di legge la Camera si ritenga dei in Comitato segreto, trattandosi d'un progetto di legge che può essere esaminato sotto diversi punti di vista.

Pres. Gli on. Lazzaro, Crispi, Cateoci, Mazzoni, Rasieri, Pecile, Salamè-Guido, Avezzana, Ferrari ed altri fanno istanza che la Camera, a tenore dell'art. 52 dello Statuto, prima di discutere il progetto di legge sulla franchigia postale si riduca in Comitato segreto.

Pessimbroni crede che la pubblicità sia la migliore garanzia della discussione di un progetto di legge, per quanto ne sia dubitata in materia.

Lazzaro domandano che si discuta il progetto di legge in Comitato segreto, ma solo che prima della discussione pubblica si tenga un'adunanza di alcuni deputati delle regioni si possono meglio esperire in seduta segreta. La discussione segreta facilitarà poi la discussione pubblica, che noi vogliamo al pari dell'on. Pessombroni.

Minghetti (presidente del Consiglio). Io ho un compromesso da fare. Io mi inchino dinanzi l'on. Lazzaro e dei suoi colleghi che chiesero il Comitato segreto. Io non voglio nemmeno quelli che vogliono una discussione segreta. Del resto il governo non ha nulla da opporre se si vuol tenere il Comitato segreto. Io lascio la libertà.

Lazzaro. Giacchè si fanno opposizioni, noi ritiriamo la nostra domanda.

Cannizzaro dichiara che non ha parole nella interpretazione dello Statuto in fatto di suddette seguite.

Pres. Essendo stata ritirata la domanda per il Comitato segreto, dichiaro aperta la discussione dell'art. 1° del progetto di legge sulla franchigia postale, che è così concepito:

« La franchigia postale è concessa esclusivamente al carteggio del Re.

« Per l'intorno tale franchigia è limitata tanto per le corrispondenze spedite, quanto per le corrispondenze ricevute, secondo le regole delle convenzioni postali internazionali.

« Nulla è innovato nelle disposizioni dell'art. 12 della legge 13 maggio 1871, numero 214, sulla perequazione del Bonno Stato e della Stato Sale. »

Massei dice che è contrario all'intervento popolare l'abolizione della franchigia del carteggio indirizzato ai deputati, giacchè i cittadini ricorrono ai loro deputati come a legittimi difensori contro gli arbitrii governativi.

L'oratore propone un emendamento all'art. 1° perchè sia accordata la franchigia al carteggio dei deputati e ad essi indirizzato nella sede del Parlamento durante la sessione.

Pessimbroni dichiara che ha combattuto nella Commissione questo progetto di legge, il quale sumenta la spesa del comune e della provincia, abolendo la franchigia della quale gode il loro carteggio. Il sistema del ministero è quello di cumentar il carico delle amministrazioni comunali e provinciali.

L'oratore vuole contro questa legge, specialmente perchè recherà un nuovo sovraccarico a un nuovo peso ai comuni e alle provincie. Come si potranno trovare cittadini disposti ad accettare uffici pubblici gratuiti, se devono rimuoiare in quanto progetto di legge.

Brunle svolge un emendamento dei seguenti tenore:

« La franchigia postale è concessa al carteggio del Re e della presidenza del Senato e della Camera. »

L'oratore dice che il Senato e la Camera sono due rami della Sovranità e si meraviglia che nel progetto di legge si dimentichi questo elementare principio del regime costituzionale. Osserva che chiunque ne sarà di certo di tutti i deputati e senatori al Parlamento, o secondo questo progetto non si potranno inviar pubblici senza franchigia.

Nel progetto di legge i presidenti del Parlamento sono paragiati agli agenti della Corte e quindi si dignità per la Camera di non ammettere questo articolo senza emendarlo, almeno secondo il concetto dell'on. Cadolo (Ad. 1870).

Puccioni (relatore). Si vuole o non si vuole l'abolizione della franchigia? Ecco la questione.

Chi vuole l'abolizione deve votare il progetto della Commissione e del ministero. Chi vuole la franchigia voterà gli emendamenti che sono proposti.

Lazzaro. O tutti o nessuno.

Pisetinis fa notare che il ministero e della Commissione non si può entrare nel sistema della cessazioni.

Pres. Ieri si ha detto che i ministri non potranno più scrivere perchè reclamiamo a tutela dei loro interessi. Io non credo che ufficio del Re, che ufficio del Re, non dar a sollecitare presso il ministero in favore degli elettori.

Io credo che sarebbe più elevato dell'ufficio del deputato al Parlamento. Del resto i deputati potranno riservare multate le lettere che non potranno sopporti frankeo.

(Oh! oh! Ilarità)

Essi nella loro generosità non si ritiranno di pagare le tasse.

Brocle. Non tutti sono ricchi come lei.

Puccioni. Lo Stato è povero, on. Brocle. Questo è più che dimostrato.

Il diritto di petizione non si toglie impedendo il franchobollo.

Brocle. Io non sono pago non scrivorò.

Puccioni. Non si congeri una questione che è semplicissima. Il progetto di legge dell'on. Cadolo tendeva a regolare la franchigia, non ad *abolirla*. Il suo concetto era quindi affatto opposto a quello che inspira l'attuale progetto che è l'abolizione e non la regolarizzazione della franchigia.

La Commissione respinge l'emendamento dell'on. Bortolucci perchè contraria al concetto del progetto di legge e respinge l'emendamento dell'on. Brocle perchè l'art. 3 tende sufficientemente alla tutela dei rappresentanti della Camera e del Senato.

Lazzaro dice che il progetto del ministero è più logico di quello della Commissione la quale propone temperamenti per salvar capra e cavoli. L'on. relatore non ha negato il diritto di dire che si devono respinger gli emendamenti perchè vulnerano il principio dell'abolizione della franchigia. Il progetto di legge sancisce privilegi, e la franchigia deve abolirsi la si abolisca per tutti. La proposta dell'on. Brocle è conseguenza della proposta tendente a dare alla prendiamo dello due Camere il privilegio che godo il carteggio del Re.

Pres. Pecorelli ha detto che i deputati pagheranno le multe delle lettere non tassate, ma, o signori, vi sono deputati che non hanno i mezzi per pagare una tassa per viaggio. Il deputato ha già abbastanza pesi senza che se ne aggiungano altri. Bisogna far di tutto perchè non si ponga ostacolo alla comunicazioni tra i deputati e i cittadini.

Spaventa (ministro dei lavori pubblici). Io non ho che a dichiarare che il progetto di l'abolizione della franchigia del deputati. Fino dal 1867 la Commissione del bilancio ha proposto.

Uno dei miei predecessori, l'on. Gadda, presentò un progetto di legge, frutto di lunghi studi, ma la Camera non ebbe buona fortuna e non fu discusso.

Nella Rete della prossima sessione si raccomanda di voler ridurre di studiare la questione in modo più ampio, sia per abolire o non regolare la questione.

L'origine del progetto di legge venne dall'esempio di ciò che si fece in Austria, dove fu incamerato abolita la franchigia. Gli ministeri hanno studiato la questione ed abolire la franchigia dei membri del Concreno e del Senato.

Lin. Manzi con dovrebbe aver difficoltà ad imitar gli amerieani.

Lazzaro ed altri. In America i deputati sono pagati.

Spaventa. Non sono pagati in Svezia, dove la franchigia è abolita. Lasciamo da parte gli esempi. Io ho presentato nel 1871 progetto dell'on. Gadda avrebbe, a mio avviso, moltiplicato gli abusi e avrebbe accresciuto gli oneri finanziari del servizio postale.

In Italia non si ha che un prodotto netto di un milione ed ecrtiò pagato, mentre in Francia e in Inghilterra arriva a più di 80 milioni. Noi spendiamo 21 milione e ne ricaviamo un milione. Non ci sono abbiamo che un milione di prodotto.

L'abuso della franchigia è cosa nuova e non ha alcun precedente. Noi abbiamo sopra cento milioni di lettere e pieghi, 36 milioni che sono le franchigie. Non è a meravigliarsi se abbiamo un prodotto netto.

Io mi persuasi che sia necessario proporre una riforma radicale, e nel progetto che da questa parte (*additando la sinistra*) sorge opposizione ad una riforma radicale.

Lazzaro. Non è radicale.

Spaventa. La riforma è radicale. Essa abolisce un privilegio paradiso pel membri del Parlamento. Ho cercato di principio della separazione tra la finanze dello Stato e quelle del Comuni e delle provincie o di altri corpi morali. Essa introdusse negli il sindacato che il Parlamento esercita nell'andamento dei servizi pubblici.

La riforma avrà un'importanza finanziaria considerevole e l'on. ministro espone alcuni dati statistici, risultati da un progressivo fatto in altro paese. Ho cercato di dimostrare il danno finanziario che la franchigia.

L'on. ministro svolge delle considerazioni per dimostrare che la franchigia delle amministrazioni comunali, provinciali, ecc. non è giusta nè conveniente e costituisce un radicale vizio amministrativo. Perchè i corpi morali non pagherebbero un servizio che i privati pagano?

L'on. Pissavini ha detto che i comuni e le provincie sono già troppo aggravati di spese.

L'on. Pissavini ha che sia ritrarre dal comune e lo ho aderite alla riduzione delle tasse e ho aderito ad emendamento con questa riduzione che si esercise il principio che si pagano dai comuni il carteggio che è di loro interesse e non di pagano quello che è nell'interesse del governo.

L'onor. ministro dice che la spesa non sarà al disopra delle forze dei comuni. In Italia ha pagato il paghereboro dei comuni L. 2,380,000.

Conchiude affermando che le obbiezioni fatte contro il progetto di legge non possono dirsi fondate e che il progetto stesso rassicura una riforma utilissima alle finanze e al servizio.

Lazzaro. È in eccesiuo!

Spaventa. Lo critiche dell'on. Lazzaro non possono stiscare quell'eccezione. Essa è sentita da tutti. Lo Stato ha pure strano che in forza della legge sulla guarentigia si accordasse al Pontefice la franchigia che non si accordava al Re d'Italia.

Lazzaro. Io non ho inteso parlare di altro sacrilegio.

Brocle dice che nella stessa relazione dell'on. Gadda si affermava che la franchigia postale è dei comuni del Parlamento potrà essere diversamente complessivamente del diritto di petizione sancito dallo Statuto.

L'oratore dice che il suo emendamento abbia fatto sua che ufficio è cotta consentiti estere per dimostrare che la franchigia è assurdaa in omaggio ai principii costituzionali.

Crede d'aver compiuto il suo dovere proponendo un emendamento che non offende nè la sua dignità nè l'*Iarità*

Si chiede la chiusura.

Lazzaro parla brevemente per fatto personale dice che si è sempre battuto legge di privilegio questo progetto fu perduto senza nessuno infatti dei privilegi.

Si passa ai voti la chiusura della discussione del 1° articolo.

La chiusura è approvata.

Mattei ritira il suo emendamento e si associa a quello dell'on. Brocle.

Pres. Resta dunque solo l'emendamento dell'on. Brocle perchè la franchigia sia accordata al carteggio delle presidenze del Senato e della Camera.

Si passa ai voti dell'on. Brocle, dopo prova e controprova, è respinto.

L'art. 1° è approvato.

Si passa all'art. 2 che è approvato, senza osservazioni, nei seguenti termini:

« Il carteggio ufficiale governativo, tanto in Italia che all'estero, consistente in contenenti carte, manoscritti, stampe o compioni, è assoggettato alle relative tasse di spedizione, salvo quanto è sottoposto il carteggio privato. »

Senza discussione si approvano pure gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Si passa all'articolo 9 che fa modificare dalla Commissione nel seguente tenore:

« L'uso della franchigia è delle sartorine postali di Stato è limitato esclusivamente alle presidenze della Camera legislative, ed alle amministrazioni dei ministeri, ed entro ad esse a carico dello Stato, e a carico del Parlamento. Per questi ultimi è ristretto ai soli atti di ufficio. »

« Con decreto reale sarà determinato per ciascun ministero quali amministrazioni ed uffici dipendenti abbiano il far uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato. »

Spaventa dichiara che accetta l'articolo 9 da Camera approvato il concetto dell'art. 10 con una modificazione che propone.

Lazzaro crede che l'art. 9 del ministero sia preferibile all'art. 9 della Commissione.

L'art. 9 ministeriale è il seguente:

« L'uso del francobolli e delle cartoline postali di Stato è limitato esclusivamente alle presidenze della Camere legislative ed alle amministrazioni ed uffici governativi, che sono a carico dello Stato.

Puccioni difende l'art. 9 della Commissione.

Minervna-Calatabiano approva il concetto dell'articolo ministeriale (*Ah veh! ni ni!*).

Pres. L'on. ministro propone che nel 2° comma dell'articolo 9 si cancelli la parola *ministeriali*.

Pres. Si, on. Dina.

Dina. Domando la parola.

Spaventa. È certo che in preferisci che si approvi l'articolo ministeriale, e si associ alle osservazioni dell'on. Brocle.

Nicotera dichiara che la Commissione accetta pienamente e semplicemente l'articolo del ministero (*Bene*).

Spaventa. Io sono più che contento (*Bene*).

L'art. 9 è approvato secondo il progetto ministeriale, e quindi è decisto l'ons. Dei Presidenti di Stato pel membri del Parlamento.

L'ono
Vice
Presid
onde
operai
Sesto
Ferrar
Ferrar
Ferrar

Senza discussione si approva l'art. 10 nei seguenti termini:

« Le corrispondenze dirette alle presidenze delle Camere legislative, alle autorità ed agli uffici governativi, che potranno essere senza spesa preventivamente affrancate con francobolli di Stato se provenienti da altri uffici governativi, e con francobolli ordinari in ogni altro caso.

« Le corrispondenze che non fossero affrancate saranno rinviate dagli uffici postali ai mittenti, quando questi si possano riconoscere da segni esterni. Quelle che non abbiano alcun segno esterno saranno, entro un mese dalla dimanda alla posta, aperte dai Direttori provinciali delle poste nelle forme stabilite dall'articolo 28 della legge 1 maggio 1862, per essere quindi senza rimandate ai mittenti. »

Si passa all'art. 11 che è il seguente:

« Il cartaggio ufficiale sia in lettere chiuse, sia in sottoposte contenenti manoscritti o stampe, o carte dei sindaci ai ministri, segretari generali, e direttori generali, coi prefetti e sotto-prefetti, provveditori generali, coi provveditori del Re, cogli intendenti di finanza e cogli agenti delle imposte, coi pretori, cogli uffiziali di pubblica sicurezza, coi comandanti dei distretti militari e dei reali carabinieri, e cogli altri sindaci, sarà sottoposto al pagamento della metà della tassa di affrancazione stabilita per il cartaggio privato.

« L'affrancamento sarà fatto con francobolli ordinari, ma le corrispondenze di che al presente articolo devranno portare un contrassegno che ne indichi la provenienza. »

Pissavini fa qualche osservazione nel cartaggio di cui si parla in quest'articolo e propone un emendamento per estendere la riduzione al cartaggio dei provveditori, presidenti della Camera di commercio.

Minghetti (presidente del Consiglio) dichiara che il ministero accetta questo articolo proposto dalla Commissione perchè la riduzione si intenda applicata al cartaggio dei sindaci colle autorità dalle rispettive provincie.

Spaventa. Il ministero non può accettar di più.

Puccioni dice che la Commissione vorrebbe che la riduzione si estendesse anche al cartaggio dei sindaci fuori delle rispettive provincie.

Ercole crede che questa legge sarà dannosa e il governo dovrà proporre delle modificazioni fra non molto.

Prega il ministero di non voler trappo e di accettare almeno l'articolo proposto.

Spaventa propone che l'articolo 11 sia rinviato alla Commissione.

(Voci. No! no! votiamo ora).

Pres. Si vuol votar ora?

Spaventa. Io ho già detto che non posso accettar l'articolo com'è.

Pres. Metto ai voti la proposta del rinvio dell'art. 11 alla Commissione perchè no riferisca domani.

La proposta del rinvio è approvata.

Pres. L'art. 11 è rinviato alla Commissione coll'emendamento dell'onorevole Pissavini.

Senza discussione si approvano gli ultimi tre articoli del progetto di legge, che sono i seguenti:

« Art. 12. Chiunque avrà fatto uso di francobolli o di cartoline postali di Stato per trasmissione di corrispondenze private, sarà punito con una multa equivalente a sette volte la tassa di affrancamento delle lettere o dei pieghi indebitamente spediti, senza che in alcun caso tale multa possa essere inferiore a lire 50.

« Art. 13. Ciascun ministero inserirà ai propri bilanci passivi la somma occorrente per il servizio postale.

« Il ministero delle finanze inserirà nelle sue proprie bilancie passive al capitolo Officine delle carte-valori la somma occorrente per le fabbricazione dei francobolli e delle cartoline postali di Stato.

« Art. 14. Un regolamento approverà per reale decreto provvederà all'esecuzione della presente legge, che avrà effetto dal 1° gennaio 1875. Nella quale data dovranno abrogarsi tutte le disposizioni vigenti sulla franchigia postale. »

Pres. Ora si procederà alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per modificazioni alla legge sulla tassa del macinato.

Esito della votazione:

Presenti e votanti 251 — Maggioranza 116 — Voti favorevoli 143 — Voti contrari 38.

La Camera approva.

La seduta è sciolta alle 6 15.

Domani seduta al tocco.

CRONACA DI ROMA

L'onorevole guardasigilli avendo invitato le varie Corte del regno a fare uno studio sul progetto del nuovo Codice penale, invitava dei pari il Circolo legale romano.

Questo, disimpegnando il suo invito, ieri (2) radunava nelle sue sale gran parte degli avvocati, giuristi e magistrati di Roma. Presiedeva l'avv. Marchetti, il quale accennò allo scopo dell'adunanza, sicchè, aperta la discussione sul modo di condurre a termine lo studio, l'avv. Ercole proponeva fossero nominate 7 Commissioni, quanti sono appunto i titoli del Codice. Il consigliere Basile e gli avvocati Cocco e Palomba proponevano invece una Commissione sola, in quale si suddividesse in tre. Venne accettata questa proposta, e riuscirono eletti i signori senatore Miniscalchi, deputato Camerini, deg. Raffaele Marchetti, avv. Palombi, avv. Bartolucci, avv. Mancini, avv. Giuseppe, avv. Gui, avv. Lepri, avv. Bellanti, avv. Gentiloni, deputato Nani, avv. Natali, prof. Nocito, prof. Ferlonni, prof. Bonacossi, avv. G. Marchetti, avv. Dell, avv. Majorini, avv. Don Jardina, avv. Frigeri, avv. G. Petroni, avv. Onofrio Galletti, avv. G. Mazza.

I suddetti signori sono invitati per a martedì venerdì (3) alle ore 3 1/2 pom. nella sale del Circolo legale romano, al fine di nominare la presidenza, vicepresidenza e segretari.

A Tutt'parte della Commissione furono eletti dei magistrati, fra i quali il consigliere Basile; ma questi avendo detto che non conveniva alla magistratura l'essere oggi in Commissione, per una stoltezza di cui poteva essere chiamata come tale, non si nominò più alcuno.

I dottori Francesco e Costantino fani danno consultazioni medico-chirurgiche, e ingegneria sanitarie, gratuite e a pagamento, nella loro abitazione, via di S. Romualdo, N. 254. La gratuità dalle 11 ant. a mezzogiorno, quella a pagamento dall'una alle due pom. di tutti i giorni.

I lavori di costruzione dei nuovi quartieri non bastando ancora di dar luogo a numerose scoperte archeologiche nelle sue time settimane, nonostante che l'attività dei costruttori sia diminuita a seconda dell'avanzarsi della stagione, la quale anzi si chiamare ai lavori campestri un gran numero di operai.

L'escavazione della sala dipinta presso la via Merulana è quasi per intero compiuta. I dipinti dell'ordine inferiore delle nicchie superiori in bellezza ed in conservazione quelle antecedentemente scoperte. Sopra un pezzo d'intonaco raccolto tra le macerie si è letto un frammento di epigramma di Callimaco scritto a pennello.

Distendendosi il pavimento di antica camera presso la via di Porta S. Lorenzo, si è scoperto a piccola profondità, perfettamente conservato, un dipinto rappresentante, come sembra, Marciana, sorella dell'Imperatore Traiano. Nel medesimo luogo è stata scoperta una fistola acquaria, recante il nome di Roma Vetzio Agorio Prefetto.

Il ch. sig. cav. Tocco ha fatto certese dono alla Commissione archeologica municipale di alcuni importanti manoscritti del defunto suo genitore Salvo Tocco, ed anche di alcune erudite opere già spettanti alla sua biblioteca.

Il numero delle case che minacciavano imminente rovina e che sono state puntellate immediatamente dopo la visita degli ingegneri municipali monta fino a 1 quattordici. E vi sono ancora nell'abitato parecchie altre intanse d'ingulini che debbono ancora al municipio che vengano visitate la loro case.

Questa incuria dei proprietari è veramente spaventosa, tanto più che nella più parte di quelle case in rovina le pigioni da quel tempo in qua erano altissime relativamente al pessimo stato in cui trovavasi quei tuguri.

L'avidità del padroni di casa è omai diventata proverbiale, ma sarebbe meno male se fosse trovato almeno un corrispettivo al caro delle pigioni nella solidità e pulizia delle case abitate.

E poichè ci troviamo sull'argomento ci sembra che l'ufficio di edilità che ad è così indeterminato compiuto dalla sezione esterna e dall'ambulanza degli edifici, potrebbe invitare i proprietari ad consegnarsi un prospetto delle abitazioni interne delle case di cui ritraggono un utile, che *era follia sperar qualche anno indietro.*

Ricevimmo in questo punto una lettera firmata da un nostro abbonato il quale avendo letto sul nostro giornale l'avviso che ricevemmo da Albenga, ci ha scritto pregandoci di voler dare in vigore col 1° giugno.

Ciò che avviene allora, soggiunge il nostro abbonato, che dai forni e dai macelli il pane e la carne si vendono ancora al prezzo di 1 centesimo.

E conchiude col pregarci di dargliene quanto prima una categorica spiegazione per sapere se le concessioni ottenute dagli venditori di carne o vino, dal tipografo che ha stampato il manifesto, o da altrui che sia più in alto di centro.

Trovando ragionevole la preghiera ne facciamo una grata agli uffici municipali perchè da essi possano conoscere una cosa la faccenda che ha tutto le apparenze di un equivoco.

Stante il cattivo tempo la festa di Corvara è trasferita a giovedì, 7.

Domenica scorsa il prof. Onorato Occioni pose termine al corso di lettere che la Direzione della Scuola superiore femminile avevalo invitato a fare davanti alle colte e numerose allieve della Scuola. Riassumendo i suoi argomenti, ebbe cura di tratti della storia della coltura antica e del nostro Rinascimento, della coltura moderna, il chiarissimo professore descrisse ed una ad una le molteplici manifestazioni intorno alla coltura dei Greci, che sono appunto tra i greci e i romani, fecondissimi particolarmente ad esaminare la lingua, le arti, le scuole e le tendenze del popolo verso la coltura, mischiate profondamente con quest'altra. Ma l'argomento che ha fere vedere come la coltura del mondo verso la coltura cristiana proviene ordinati sopra ogni altra. Ma l'argomento che ha fere vedere come la coltura del passa e nell'interesse della stessa scuola, conviviva cogli autori e sopra ogni altra. Ma l'argomento che ha fere vedere come l'amore del sapere non si trasse a scordare la letteratura e l'arte. Le manifestazioni che ebbe la letteratura e dell'arte sono un elemento importante della scienza moderna, perchè sono parte della storia e ha basi della scienza moderna sono al tutto storiche.

A questo considerazioni l'egregio professore Occioni ne aggiunse altre di non minore utilità, commendando con quella virgoria ed elegenza di forma che gli sono famigliari.

La allieva della Scuola superiore femminile, che vanno crescendo ognora di numero, e tra le quali si contano parecchie distinte signore, seguirono il corso di questa lettura col più vivo interesse, e si chiare professore di lettere latine dell'Università di Roma manifestarono la loro soddisfazione e il loro desiderio di vederle continuata ai riaprirsi del future anno scolastico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 3 maggio 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° mare, l'altezza della stazione è di 46,m 05.

Barometro a mezzodì mm 758,0

Termometro Centigrado

Massimo mm 16,0 — Minimo mm 10,0

Umidità media del giorno

Centimetri mm 63 — Assoluta mm 9 81

Vento dominante. Sud. Sud-Est. A tratti intensità forte sfuffata.

Stato del cielo. Piovoso.

Pioggia in 24 ore mm 8,mm0.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Abbiamo annunziato l'arrivo a Roma del cav. Sulzer, maestro di Corte a Vienna, autore di opere applaudite in Germania, e pianista di merito non ignoto, e noto ozianclio come uno dei migliori direttori d'orchestra. Il maestro Sulzer che ha avuto occasione di studiare anch'egli l'ordinamento dei teatri a repertorio in Germania potrebbe dare sui medesimi utilissime informazioni al nostro municipio. Del resto la cosa principale per cui è venuto a Roma è stato di presentare al Re un pianoforte offerto alla M. S. dalla rinomata fabbrica Bosendorfer di Vienna. Il Re ricevuto il maestro Sulzer in udienza privata; ha voluto udire suonato da lui pianoforte, e il Sulzer ebbe la onorevole onorevole di eseguire alcune sue composizioni. L'egregio maestro poche ore dopo l'udienza ricevuta da S. M. le insegne di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e sarberà certamente riconosciuto memoria del nostro Sovrano, il quale ha voluto dimostrare anche in questa occasione, con quale squisita delicatezza sappia onorare i cultori dell'arte.

D'A...

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Prestito di Firenze. — Togliamo dai giornali fiorentini i principali risultati della 2ª estrazione del prestito di Firenze eseguita il 1° maggio.

Obbligazione N. 50,839, franchi 100,000 — Obbligazione 81,764, fr. 2,500 — Obbligazione 82,550, fr. 2,000 — Obbligazione 55,004 franchi 1,000 — Obbligazione 68,834, fr. 1,000 — Obbligazione 80,307, fr. 1,000 — Obbligazione 82,405, fr. 1,000.

Processo. — La *Gazzetta di Mantova* riferisce che il 1° maggio, per citazione diretta, vennero giudicati dal tribunale altri dieci individui per i disordini del giorni scorsi.

Il tribunale pronunciava sentenza d'assoluzione per uno degli imputati e condannava Rossi Antonio a 4 mesi di carcere e lire 100 di multa; Stagliosi Giuseppe a mesi 1 L. 51; Borzari Lodovico e Chirozzi Egidio a mesi 2; Annaloni Nazzarene e Ripoli Pietro a mesi 1; Olivi Giovanni, Gallo Giuseppe e Cenuti Francesco a giorni 5 L. 25.

Assassinio. — Un orribile assassinio, scrive il *Cittadino di Savona*, venne giorni sono consumato in un quel di Calice nel circondario d'Albenga.

Ecco i particolari che ci vengono in proposito fornite, dei quali non assumiamo la responsabilità alcuna, in attesa di più precise informazioni.

Pochi giorni sono in un bosco situato nel territorio del comune di Calice veniva ritrovata in tutte d'un giovinetto ucciso del bosto, e poco lungi il corpo di una donna vane la improrte di alcune ferite di coltello.

Se dobbiamo credere alle voci che corrono intorno a questo orribile quanto misterioso fatto, pare che il cadavere sia stato riconosciuto per quello del figlio d'un agiato signore della città d'Albenga; il quale, recatosi a caccia su pel monti, vincontrava una cui orribile e scellerata morte.

E lo spirito della vendetta, o è la cupidigia dell'oro che ha armato il braccio dell'assassino?

Sarebbe prematuro e forse fallace ogni giudizio al riguardo, molto più che sulle tracce della doppia vittima si è sinora trovato il purtamente contenente poche lire in biglietti di Banca.

Fermento del Bistarado. — Dal rapporto n° 15 del Consiglio federale svizzero sullo stato dei lavori della linea del San Gottardo al 31 marzo 1874, risulta che nella galleria di direzione erano fatti metri 1585, nell'allargamento completo e parziale metri 1,000, nella muratura di volta metri 445, nella muratura est 104, all'ovest 141, nel canale di scolo 115.

Gli operai occupati nel mese furono 1372 in media e 1593 al massimo.

I lavori delle linee dalle vallate ticinesi furono favoriti dal tempo nel mese di marzo e si lavorano e trasportarono 114,828 metri cubici di terra.

La neve sul Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese:*

L'importo della spesa per la rottura della neve sul S. Gottardo raggiunse nell'anno 1873 la grossa somma di L. 23,904 64. Questa somma è quasi il doppio della media degli ultimi dieci anni (L. 13,421 94) ed ha superato di L. 48,454 70 la somma stabilita nel *budget* di L. 50,445 94. Questa maggiore spesa venne occasionata dalle eccezionali quantità della neve caduta sulle l'inverno 1872-73, che produsse lavori straordinari di spambro nella conseguente primavera.

Onde formarsi un'idea della quantità della neve caduta, basta osservare che all'epoca della sciagure della neve, che incominciò alla fine di maggio e terminò per la metà di giugno, si avevano ancora sulla cima del Gottardo 15 piedi di neve sul versante nord e 18 sul versante sud. All'ospizio del S. Gottardo si avevano 35 piedi di neve, ed in alcuni punti anche 45.

Si rinnova che in val Tremola si fu obbligati a fornire una galleria nella neve, lunga 400 metri.

Inondazione in Perola. — Un dispaccio da Bagdad, 28 aprile reca:

Lo straripamento del Tigri pose sotto acqua la città in un circuito di 25 chilometri; un uragano scoppiato contemporaneamente con pioggia, grandine e lampi recò danni ingenti. All'ospizio dei Sì. Vi furono alcune persone morte, altre feriti.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Idee preliminari d'uno studio sullo stato degli operai e dei tentativi per migliorarlo. Discorso di Francesco Ferrara. — Firenze, tipog. della *Gazzetta d'Italia.*

Della legge sul matrimonio civile. Lecce, tipog. Gentile.

Sonerie cronometriche per Giuseppe Bianchedi. — Firenze, tipogr. editr. dell'Associazione.

NOTIZIE ULTIME

La Camera non solo ha terminata e approvata a scrutinio segreto la legge di modificazioni della tassa di macinazione, ma ha altresì discusso e negliò votati gli articoli della legge che sopprime la franchigia postale. Ne sarebbe andata alla fine se, su richiesta del ministro de' lavori pubblici, non fosse stato rinviato alla Commissione l'articolo riguardante la concessione de' sindaci con le pubbliche autorità.

La legge della franchigia è grave assai e darà un aumento d'entrata al Tesoro; ma noi abbiamo più che mai la convinzione ch'essa affretterà il compimento della riforma postale da noi da tanto tempo desiderata, mercè la tassa unica della lettera a 10 centesimi e de' biglietti postali a 5 centesimi. Che cosa si ottenga dalle carrolline postali a 10 centesimi si può conoscere dopo l'esperienza poco felice de' primi quattro mesi dell'anno corrente.

La Giunta comunale degli Uffici della Camera dei deputati per l'esame del disegno di legge già approvato dal Senato relative alla legge forestale, la elesse per suo presidente l'on. deputato Salvagnoli per segretario l'on. Paternostro Francesco.

La Giunta per le elezioni si radunerà giovedì alle ore 11 in seduta pubblica per udire la relazione dell'on. deputato Merini, intorno alla contestata giudicata sanguinosi sull'elezione del Collegio di Pisa.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un comunicato del ministero d'agricoltura e commercio, nel quale si dice che, a tutti gli ordi pubblicata relativamente agli effetti secondari sulle nostre campagne dal repentino ribassamento della temperatura, e di aver giunge che la pioggia caduta di poi e il rigidissimo freddo della temperatura fanno sperare non si abbiano a verificare sinistri danni, anche laddove più si temevano a cagione delle temperatura caldissima, e la rapidità del prodotti campestri abbiano ad essere tanto abbondanti quanto la vista dei campi presenta presentemente.

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* del 4:

La Santità di nostro signore papa Pio Nono questa mattina nel palazzo apostolico Vaticano, dopo chiesa, giusta il costume, la bocca al novelli ammaestramenti e riverenzieroni ugnari cardinali Renato Francesco Régnier, Maramaldine Giuseppe de Torrenocy e Mariano Falcinelli-Antonicel, creati e pubblicati il 22 dicembre 1873, si è degnato di provvedere quanto appresso:

Chiesa Metropolitana di Cosenza, pel R. D. Camillo Sorgente, prima curato della Santissima Annunziata di Salerno, professore e dottore in sacra teologia, ed ivi esaminatore sinodale.

Chiesa Cattedrale di Bertinoro, per monsignor Camillo Ruggeri, secretario arcidiocesano di Bologna, prelato domestico di Sua Santità, referendario della segnatura, protonotaro apostolico soprannumerario, sbrativiere del Pace Maggiore, già delegato apostolico in Rieti e Velletri e dottore nella facoltà legale.

Chiesa cattedrale di Tortona, pel R. D. Vincenzo Capelli, canonico e vicario generale di Vigevano, parroco-arciprete in quella cattedrale, esaminatore e giudice pro-sinodale, non che dottore in sagra teologia ed in ambo le leggi.

Chiesa cattedrale di Anina, pel R. D. Adolfo Lodovico Alberto Pervaud, sacerdote di Lione, della *Congregazione dell'Oratorio* in Parigi, professore di Storia ecclesiastica nella Sorbona, ed esaminatore del clero.

Chiesa un gran numero di abitee nelle parti degli infedeli)

Quindi Sua Beatitudine, secondo il composto, ha aperto la bocca agli emmentissimi e reverendissimi signori cardinali Bonaparte, De Pascquale e Falcinelli-Antonicel.

In seguito si è fatta a Sua Santità la istanza del Sacro Pulle per le chiese metropolitane di Melbourne, Cassaca e cattedrale di Antoe, distintive cosanza da San Gregorio Magno.

Finalmente il Santo Padre ha posto in nelle ordinariato si novelli perporati ed ha assegnato all'Arme e Rmo sign. cardinale Bigliari il titolo prendendo della Basilica Vitalà al Monte Pinzio, quello di Santa Maria in Aracoeli all'Emo e Rmo sig. cardinale de Tarquey, e l'altro, di San Marcello, all'Emo e Rmo sig. cardinale Falcinelli-Antonicel.

(*Dispaccio particolare dell'* Opinione)

Bari, 4 maggio. — Stamane, col treno delle 10, 4 partite il prefetto Amari-Cesa, accompagnato da un lunghissimo seguito di carrozze. Un numero straordinario di cittadini si recò alla stazione a salutarlo con applausi al arrivo. Molte persone accompagnarono il prefetto Amari-Cesa a Foggia.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — Secondo il racconto di un testimonio oculare, che merita poco conferma, i carlisti, concentrati fra Portogalete e Bilbao, furono attaccati questa mattina alle ore 5 dai repubblicani. Il combattimento fu accanito. Mancano i dettagli.

Parigi, 3. — Un dispaccio carlista, in data di Bajona, annunzia l'ingresso dei repubblicani in Bilbao; dice che il bombardamento continua ancora; aggiunge che Elio comunicò le sue forze nelle linee formidabili di Barrazaldo, Zarrona e Castrizano, e che egli fa fronte al nemico.

Madrid, 3. — Il 3° Corpo d'esercito andò in Bilbao iersera; il marescialo Serrano vi entrerà oggi. I carlisti si sono dispersi e tembra che si dirigano verso Las Amaestras.

Madrid 3. — Prov 9 15 ant.). — La *Gazzetta* pubblica un telegramma del comandante militare di Castro, il quale annunzia l'ingresso delle truppe in Bilbao.

Il 3° corpo entrò in Bilbao iersera alle ore 5 1/2 e Serrano vi entrerà oggi.

I carlisti si sono dispersi e sembra che si dirigano verso Las Amestras per la Guipuzcoa.

Tutta Madrid era iersera illuminata.

L'*Epoca* annunzia di Madrid andò a congratularsi col ministro della guerra per la vittoria dell'esercito del Nord, propaglio di trasmettere le sue congratulazioni a Serrano e all'esercito.

Il ministro generale Zabala lo ringraziò, dichiarando che egli non ha nè interessi, nè opinioni politiche nel posto che occupa, e che la sua unica aspirazione è di rimire tutte le risorse necessarie per la guerra.

La *Gazzetta* pubblica un decreto in data di S. Martin, 25 aprile, il quale chiama al servizio militare tutti i giovani che hanno compiuto i 19 anni al 31 dello scorso dicembre.

L'ex-deputato intrunigiente Santa Maria fu arrestato e condotto nella prigione militare.

Madrid, 3. — Si assicura che tratti di occupare militarmente le provincie ribelle e di ridurre il numero dei corpi d'esercito di operazione per percorrere quei territori fino alla completa distruzione delle bande carlista.

Oggi ricomincia un tentativo d'assassinio contro Fry e Margall.

L'assassino, secondo il fatto il colpo, si suicidò.

La pioggia interrompe le comunicazioni telegrafiche.

Vienna, 4. — La *Rivista dei lunedì* annunzia che l'imperatore conferì al presidente del Consiglio comm. Minghetti e al ministro comm. Visconti Venosta la gran croce dell'ordine di Santo Stefano; al conte di Robilant, ministro d'Italia a Vienna, la gran croce dell'ordine di Leopoldo; al comm. Aghemo, capo del gabinetto del Re, la gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Atene, 2. — Non avendo potuto Comandaroro formare un nuovo gabinetto, S. M. il re fece chiamare Deligeorgis, il quale chiese un termine per conferire coi suoi amici.

Atene, 3. — Non avendo potuto nè Zaimis, nè Comandoros, nè Deligiorgis adempiere al mandato di formare il nuovo gabinetto, la situazione diviene assai complicata.

Tunis, 4. — Il marescialo Mac-Mahon è giunto qui questa mattina.

La città è imbandierata.

Batina, 4. — I dispacci carlisti confermano l'ingresso di Concha in Bilbao; dicono che, dinanzi alla numerosa armata dei repubblicani, i carlisti avevano abbandonare le loro posizioni; che però il loro esercito è intatto, mentre l'esercito nemico, avendo avuto 16 mila fra morti, feriti ed ammalati, è ridotto a 30,000 uomini.

Bilbao, 3. — Lo stato sanitario della città è buono.

Furono tolti dalle riviere tutti gli ostacoli portivi dei carlisti.

Le comunicazioni furono riaperte.

Regina un grande entusiasmo fra l'esercito e fra gli abitanti.

Berlino, 4. — Lo Czar si recò a visitare Wrangel, Moltke, Manteuffel e Bismarck, il quale prova grave prima una lunga visita del principe di Galles.

La Camera dei deputati, dopo una lunga discussione, approvò i due primi articoli del progetto di legge relativo all'amministrazione delle Dogane.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

TITOLI	2	4
Rendita italiana 5 %	72 — (%)	71 90
Rendita italiana 3 %	44 —	44 —
Buoni postali 5 %	— —	— —
Buoni del Tesoro 5 %	— —	— —
Certif. del Tesoro 5 %	547 —	547 —
Beni demani. 1866-68	72 40	72 20
Prestito Pontificio 5 %	73 —	73 —
Prestito Rothschild	74 75	75 —
Credito Mobiliare	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	1410 —	1410 —
Banca Nat. Toscana	— —	— —
Banca Toscana	484 50	— —
Banca Italo-Germanica	— —	540 —
Banca Agricola-Italiana	— —	— —
Banca industr. e comm.	— —	— —
Banca Tiberina	— —	— —
(Obbligazioni della 5 %)	— —	— —
Pesca Sorrento Azioni	— —	— —
Obbligazioni delle	— —	— —
Ferrovie Pontificie, Azioni	— —	— —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Nat. Ital. (Azioni)	— —	— —
Obbligazioni	— —	— —
Società Anglo-Rom. Gas	498 —	— —
Gas di Civitavecchia	— —	— —
Acqua Pia Antica	— —	— —
Acqua Pia Marcia	— —	— —
Comp. Fond. e Mag. Roma	— —	— —
Comp. Fond. Roma	152 —	— —

BORSA DI ROMA

4 maggio 1874 (ore 11 1/2 ant.)

Non può recare sorpresa se dopo il nonsoderevole aumento dei giorni scorsi abbiamo ieri ottenuto qualche reazione nella Rendita, prodotta in gran parte da realizzazioni di benefici. I prezzi offerti al tesoro al 74 12 1/2 ieri fino, ieri dopo erano tocate il 74 30 al chiuso 74 17 1/2 lettere. Il prezzo del Prestito Cattolico a Bilancio, il primo 73 25 e 73 40, e l'altro 73 25 e 73 30.

Non richiesto il Rothschild, 75 a 75 10, ma senza transazioni ufficiali e ufficiose.

Stazionarie la Banche Romane 1410 a 1400.

Le Generali che in principio di Borsa vennero migliorate a 484 per finir dopo, ritornarono più indietro 482 50 a 482.

Le Italie 240 a 243.

Offerte le azioni del Gas a 498.

Domandate le Acque 152.

Francia 3pm 111 40 a 111 30.

Londra 3pm 28 12 a 28 10.

Merenghi 22 90 a 22 80.

(ore 3 pom.)

Anche l'apertura di Parigi punta alcune 30 centesimi al rialzare: ciò: abetto Rendita, e qui la si tratto da 74 05 a 74 10 per fine mese e terminando 74 07 1/2 a 74 10.

La Generali 427 50 a 428.

FIRENZE

	2	4
Rendita italiana 5 %	72 — (%)	71 90 —
Napoleoni d'oro	22 90 —	22 90 —
Londra tre mesi	28 12 —	28 10 —
Francia a vista	111 — —	111 — —
Imprestito Nazionale	43 — —	42 75 —
Azioni Tabacchi	1 — —	1 — —
Az. Banca Nat. (nuove)	2145 — —	2140 — —
Banca Gen. Meridionale	437 — —	437 — —
Obbligazioni della	427 75 —	427 75 —
Banca Toscana	1400 — —	1400 — —
Credito Mobiliare	1 — —	1 — —
Banca Nazionale	1 — —	1 — —
Banca Generale	1 — —	1 — —

PARIGI

	2	4
Rendita francese 3 %	66 —	66 —
» » 5 %	66 05	66 —
Rend. di Francia	1 — —	1 — —
Rendita italiana 5 %	72 —	71 90
» » 3 %	44 —	44 —
Ferr. Lombardo-Venete	363 —	361 —
Obblig. Regia tabacchi	— —	490 —
Obblig. ferr. V. E. 1863	— —	230 —
Cambio sull'Italia	5 —	4 —
Obbligazioni delle	— —	— —
Prestito Rothschild	74 —	74 —
Londra a vista	25 19 1/2	25 17 1/2
Cambio sull'Italia	11 1/2	11 1/2
Consolidato inglese	93 1/2	93 1/2

GIACOMO DENA, *Gerente*

BOUSLAND GUSTAVO, *Gerente*

BANCA GENERALE

I sottoscrittori alle Obbligazioni fonti [illegible] sono avvertiti che dal 2 al 5 maggio prossimo potranno ritirare dalla Banca Generale Casa ove hanno adempiuto, per ritirare i titoli, le ricevute provvisorie di [illegible] provvisorie. Coloro che ritirarono il Certificato provvisorio dovranno consegnarlo al [illegible] in lire italiane Cinquanta, a forza del programma.

Roma, 28 aprile 1874.

Immensurato Stabilimento

GIOVANNI STRAUSS

BELLA ITALIA

VALZER

espressamente dedicato ad un gran artista in Italia

Proprietà del R. Stabil. Ricordi

Amministrazione Bondini

La Commissione di Vigilanza della Amministrazione Bondini [illegible] dei Creditori del patrimonio [illegible] dati, avendo compiuto la verificazione dei titoli, rendono l'avviso già pubblicato nel giorno 8 novembre 1873, previenti quegli aventi interesse che la chiusura della Ammissione di detti crediti è meno difficile per altri 15 giorni.

Chiunque portasse i titoli di nuovo credito del signor Pompeo Bondini, [illegible] fino ad ora presentato il proprio titolo di credito, è nuovamente invitato a farne Pubblica al sig. Cav. Pietro Ferri, via del Corso, 219, 2° piano, perchè, verificatosi, le [illegible] nel passivo del patrimonio.

Domani il detto termine la Commissione suddetta riceverà ogni altro credito come [illegible] a fatto la fede de' creditori.

Roma, 1 3 maggio 1874.

La Commissione di Vigilanza

AVV. AUGUSTO BAGNERA

PALIVO FERRARI

ACHILLE BERSER

ACHILLE FIORIA.

AVVISO AI COSTRUTTORI DELLE NUOVE CASE
in Roma, Milano e Torino

La società Fabbrica Tappezzerie in Carta di Milano, Via Monte Napoleone, 19, avverte i fabbricanti ed intraprenditori di nuove case, ove con spesa le non accorrenti

IN ROMA Via del Corso, 478 (presso la via del Pozzetto).

TORINO da Giovanni Ferro, Via Barbaroux, 5.

Ove sono visibili i Campionari di detta Fabbrica all'uso di Francia tanto fine che ordinarie ed rimpetto di 50 0[0] da pagarsi correnti.

Le merli dei disegni, la bellezza e durata dei colori sono la garanzia di detta Fabbrica Milanese di poter soddisfare ai numerosi clienti.

Il Direttore Robotti.

ROMA
ALBERGO CENTRALE
PIAZZA ROSA

Stabilimento di primo ordine situato nella posizione la più centrale della città, a due passi dalla Piazza Colonna, dalla Posta del Parlamento e del Telegrafo. — Grandi e Piccoli Appartamenti — Camere separate ospite a mezzogiorno. Tutto d'Ala, Salone ecc.

Gennaro Sallo Proprietario

MANUALE
DI LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA
con commenti autentici

1. Sulla stato degl'impiegati civili, sull'aspettativa, disponibilità e pensioni.

2. Sull'amministrazione del Patrimonio dello Stato, sulla Contabilità generale, sulla parte comune a tutti i servizi della Marina, degli Affari Esteri e del Contenzioso, per gattinanti, appalti e contratti di lavoro, forniture, trasporti, ecc.

3. Sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

4. Sulla forma ordinaria dei decreti, provvedimenti generali, concessioni obbligatorie e vicinali.

Contenuti in Circolari e in Istruzioni di massima, i Ministeri del Contiglio di Stato, la Direzione della Corte dei Conti e di Cassazione, ed i Voti del Consiglio Superiore pubblicati, che vengono ad essere nulla trattazione degli affari, e che non si rinvengono nei bollettini ufficiali.

Compendio ed Aggiornamento della Circostrizione Territoriale amministrativa del Regno d'Italia, nell'itinerario normale delle distanze — delle Istruzioni ministeriali per l'esecuzione della legge sulla strada obbligatoria — di Guido e Modelli per le compilazione dei bilanci e delle contabilità del Tesoro, per tenere in ordine, regolari e conti di Dare ed Avere ed scrivere di scritture a doppia partita — per la formazione di Capitoli Speciali di oneri per le opere pubbliche, con relativi Elenchi di prezzi unitari — per la liquidazione delle pensioni, delle compensazioni dovute ai professionisti, che si rivolgono per i servizi, ecc. — Tutto ciò si garantisce per la liquidazione delle opere eseguite e ne'ab' imperia nulla trattazione nulla — Il sul Compendio di comunità pubblica appunto ordinato per cooperare per compilare i conti governativi proposti agli operai alla cura dei pubblici ospedali e di indici analitici ed alfabetici per ciascuno delle contenute parti che la Compagnia Ed. G. TEBI Napoli, ciere ed Avv. D. MANGANELLA, Compilatori del Manuale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Si spedisce franco di porto, contro vaglia postale di Lire 20 cc.

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani, 28.

CONI FUMANTI
per profumare e disinfettare le abitazioni.

Abbominevoli spandono un gradevolissimo odore igienico. — Indispensabili per le stanze dei malati e dove l'aria trovasi infetta.

Una elegante scatola L. 1

Si spedisce franco in provincia per Lire 1 50.

Bacca presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo 47 e 48 (presso piazza Colonna).

STRAORDINARIO BUON MERCATO Per Regali, Per Premi, Per Strenne

LA GERUSALEMME LIBERATA
DI
Torquato Tasso
nella vita dell'Autore e nelle storiche ed ogni canto

La più splendida Edizione che sia mai stata fatta

Un grosso volume (brochurà) di 600 pagine in-8 grande reale carta levigata distinzione

ADORNA

di 24 grandi incisioni finissime e di più di 300 Vignette intercalate nel testo.

Hanno vaglia postale di Lire 8 50, diretto a Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, Sesta Strada in Via 51-52, ROMA, Presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28, FIRENZE.

PER DOLLARI 1.60, si spedisce ovvia franco raccomandate in tutti Italia.

IL NUOVO ALBERTI
Dizionario Enciclopedico Italiano-Francese-Francese-Italiano

Compilato sulla la scorta dei migliori e più accredità di Vocabolari, contenente le voci di grammatica della lingua, con dizionari universale di geografia, ec. ec. per uso dei professori.

DI VALLERANI, ARNAUD, NAVODA, MANDI

Dedicato ai Professori volume in 4 di 1600 a 2,000 pagine a 2 colonne. — Prezzo Lire 20.

Si ritrovano per solo Lire 6.

Si spedisce franco in Italia mediante vaglia postale di L. 12, diretto a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 48, presso piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani, 28.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI
e Gotta o Podagra

guariti in poco tempo e radicalmente coll'*Aqua Antireumatica* e coll'*Aqua Antigotosa*, preparate dal Farmacista Agostini Angelo nella Farmacia della SS. Annunziata. Metti dissiti medici ne fanno testimonianza.

Si spedisce con ferrovia contro vaglia postale semestrale di L. 6 per ciascuna, di spedizione in Francia.

Rivolgersi direttamente in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28.

SCOPERTA UMANITARIA
AN TELMENTINA TOVO
contro Zolfo solubile istantaneamente nell'acqua comune

Tutti i più distinti chimici della Francia e moderne scuole sono d'accordo nel dichiarare essere la Tenia la più pericolosa nell'Acqua; che allorquando si trovano potere subitaneo l'intestinale ne sono ancora ignoranti, che quando rendono le uova nell'atrium stanno e dalla pensiero, ovvero nelle vene sono di pericolosi per la vita. Il Zolfo è il rimedio più pericoloso per la Tenia, ma non si conosce il grande pericolo per la digestione della sangue nelle delle malattie. Tuttavia il Zolfo, che è sempre stato di difficile digestione, ed è singolare l'arbo provocato, si rendeva così in molte malattie istantaneamente nell'acqua ordinaria. Questo Zolfo solubile è stato ultimamente ricercato dagli Scienziati, ed ottenuti produzione di più bottiglie e bottiglie dei medesimi. Nella Farmacia Ed. Tebi, Via Monte Napoleone, 19, Milano, si trovano sempre in vendita le 20 pastiglie con istruzione dietetica a prezzo di Lire 1.

Si spedisce franco ovunque contro vaglia postale di L. 1 50, diretto a ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, Sesta Strada in Via 51-52 — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani, 28.

SEGREZZA
DELLE CARTOLINE POSTALI
nuovo sistema crittografico per tutte le lingue
da usarsi nei carteggi segreti
per l'ing. Alessandro Nakamias
Prezzo Cent. 50.

Si spedisce contro vaglia postale. ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47, 48, presso piazza Colonna. FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28.

All'Esposizione Universale di Vienna 1873
IL CONSIGLIO DEI PRESENTI DEL GIURI' INTERNAZIONALE
ha conferito all'
ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Fabbricato a Fray-Bentos
DALLA COMPAGNIA LIEBIG
IL DIPLOMA D'ONORE
(la più alta distinzione)

Agenti della Compagnia per l'Italia CARLO ERBA — Filiale di FERDINDO JORST.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e venditori di commestibili.

PILLOLE DI BLANCARD
Joduro di Ferro inalterabile

Approvate nel 1850 dall'Accademia di Medicina di Parigi. — Adottate nel 1866 del Formulario Officiale Francese, Le Codex, ecc.

Parimonti delle proprietà del Jodio e del Ferro, queste Pillole si impongono specialmente ai medici, in tutti quei casi, dove la necessità del temperamento e della di tutta le affezioni (pallide colori, amenorrea, ecc.) che è necessario di regolare ed ancora e per rendergli rinvigorire i così corsi periodici.

N. B. L'iodura di ferro impuro o alterato è un medicamento inefficace ed irritante. Come prova di purezza e d'inalterabilità delle vere Pillole di Blancard esigere il nuovo timbro d'argento rosso e la pesta signature con questo cognome, al basso dell'etichetta verde. Condizioni delle contraffazioni. Farmacista, rue Bonaparte 40, a Parigi.

Le Vere Pillole di Blancard si trovano da tutte le buone Farmacie.

Vendesi in Roma, Farmacia Ed. Tebi, all'Aquila, Via Monte Napoleone, Pagnia, Bertelli, Roberto e C.— Milano, A. Manzoni e C., Bertarelli di Tommaso Erba, Gallinaro, Bonzi, Comp. Farm. — Napoli, Vapgiani, Magnifical, Gallinaro, Pivetta — Livorno, Dono e Malatesta — Pavia Comp. Farm. — Venezia, Bonar, Pozzi — Vicenza, Valeri, Majolo, Della Vecchia — Padova, Mauro Cornelio, ecc.

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO
TORINO — GENOVA — FIRENZE
Piazza San Carlo | Piazza Mentecitorio, 116 | Via della Nina

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI
d'Asti, di Marsala, di Bordò del Reno di Spagna, Champagne d'Epernay

Vermouth dei Fratelli Cora di Torino
LIQUORI FORESTIERI

Curaçao, Creme di vaniglia, Anisette di Amsterdam, Kirschwasser di Brè, Brevdetine di Fescamp, Rhum Giamaica, Cognac fine, Champagne, ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Biscotti Inglesi, Conserve ed altri generi inglesi
Farine alimentari estere

La casa Achino riceve direttamente dalle primarie case i dati artisoli, e ne fa quindi la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio. Prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio delle acquirenti.

VERNO LIQUIDO

Il più adatto per accendere cerpelli rotti, porcellane, terraglie, ed ogni cosa consistente Rom si adopera a freddo, e basta applicarne pochissimo da non conquerti più.

Prezzo di un flacon cent. 50.

Presso l'Agenzia A. Tommasi, Torino, via S. Teresa, 18, e in Roma presso l'Agenzia A. Pelaga, via Cornacchiara, vicolo del Pozzo num. 51.

EDUCAZIONE NUOVA
Giardini d'Infanzia
di Federico Froebel

Manuale Pratico ad uso delle Educatrici, Maestre, Madri di famiglia.

Un bel volume in 4 con incisione e 76 tavole. Prezzo L. 5 — Franco per posta, L. 5 50.

Dirigersi a ROMA Presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli 47 e 48 — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani, 28.

ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
DEL CELEBRE CHIMICO PROF. NULSEY.

Con ragione può chiamarsi il Nome **glorioso delle Tintore.** Ben harvino alcun che come conservare per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, rinnovellisce i capelli, li fa apparire del colore naturale, e non guasta la pelle.

Si usa con semplicità straordinaria.

Se i capelli sono naturali, bisogna prima dappertutto con sapone lavatore d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con pezza, si versa una piccola dose di questa Tintura in un piattino, e vi lava la quanto leggermente una spazzolina da denti ben pulita, si pasa sui capelli e barba e dopo qualche ora se ne vedrà effetto. Per il color castagno basta una sola volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo che saranno asciugati dalla prima.

Se i capelli sono naturali, bisogna prima dappertutto con sapone lavatore d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con pezza, si versa una piccola dose di questa Tintura in un piattino, e vi lava la quanto leggermente una spazzolina da denti ben pulita, si pasa sui capelli e barba e dopo qualche ora se ne vedrà effetto. Per il color castagno basta una sola volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo che saranno asciugati dalla prima.

Se i capelli sono naturali, bisogna prima dappertutto con sapone lavatore d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con pezza, si versa una piccola dose di questa Tintura in un piattino, e vi lava la quanto leggermente una spazzolina da denti ben pulita, si pasa sui capelli e barba e dopo qualche ora se ne vedrà effetto. Per il color castagno basta una sola volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo che saranno asciugati dalla prima.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Spedisce franco per ferrovia L. 5.

Presso la Farmacia Ed. Tebi, Via Monte Napoleone, 19, Milano.

Presso l'agenzia di ROMA, presso LORENZO CORTI, piazza Crociferi, 48, — F. BIANCHELLI, Vicolo del Pozzo, 47 e 48 presso Piazza Colonna — FIRENZE, presso PAOLI PECORI, Via dei Panzani, 28.

ENCICLOPEDIA
dei
LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle donne di Famiglia, alle Damigelle, alle Istitutrici ed a tutte le persone che si dedicano dell'educazione delle Ragazze.

VOLUME PRIMO	— Lavori d'Ago e di Tavolini.	L. 1 50
» SECONDO	— Lavori di Cucito e di Biancheria	L. 2 00
» TERZO	— Lavori di Fantasia	L. 1 50

In provincia i ordinati vaglia postale franchi mandate assunto di Lorenzo Corti, vicolo del Pozzo, 48, Roma, vaglia ad Agenzia Filippo, via Cornacchiara, vicolo del Pozzo, 51, Roma.

SCIROPPO DI PARIGLINA
COMPOSTO
premiato con Medaglia d'Oro *Bonmarcati*
Preparato dal chim. farm. **Giovanni Bianchini**

La **Salsapapa di Pariglina**, meritamente premiato dal superiore governo nella storia dell'omaggio nazionale di cui Commissione di molti celebri professori sentiti a tale supo stata *l'unico depositario* del nuovo, che pesa circolare, senza ancora alcuna d'inesatto superiore.

Non v'ha sanitario e trattamento con cotesto unanimi in sue virtù meravigliose, nè corredarlo d'un prodigione numero di attestati per dimostrare con qual bene vino sia stato ricevuto dal pubblico, che vi è sempre, sicuro, poichè viene continuatamente elaborato, appunto per renderlo sempre più sicuro, come ha effettuato ultimamente per una parte insuperabile di fini.

E perchè avendo l'assoluta proprietà di depurare, e ristabilire l'equilibrio delle alterazioni d'impoverimento morbosa nel sangue, con effetto radicale e profondo, si non per abbattere e sconfiggere le **Glicosuria** ostinate, neutralizzare le distesi scrofolose, linfatiche, sciliatiche, gl'ingorghi glandulari, le albiatiche bilioso, le ciriti, la gotta, i vermi cosmetici ed ogni altra viziosi sanerale, compagne in vigoria delle malattie effettiste conseguenze, le alterazioni depauperati e qualunque atrofogenia nascosa, riassfare la cute, pure vino di tale sicurezza del particolari, i gabbati impoverisi della cloruri, le incomode ostalmiche, ed i catarri dei visceri addominali. Finalmente più diligente prutto ha dimostrato che, oltre i distruggere i cattivi effetti del mercurio, svolge quanto impurgaggiatto sciroppo Depurativo di Pariglina una incontrastabile azione rinfrescante e tonica, prolitrovolissima nelle infiammazioni intestinali e uterine per argere, debolissime di stomaco, nichiamo ecc., agisce per lunato contro le anemie tal erose debole e contro le alterazioni epatiche nel sesso maschile.

Ogni bottiglia è avvolta da un dettagliato metodo di preparazione decorato. — Un flakon 5 corrispondente a grammi 375 L. 6. — Mezza bottiglia L. 4 50.

Si vendono solamente presso il fabbricatore, Farmacia **MARCELONI** in ROMA, via Quattro Fontane, N. 90, presso il palazzo Barberini.

Si spedisce in tutti i luoghi ove pervorre la ferrovia. La spesa di porto è carico del consumatore.

LA SALUTE
Dottor F. P. BARBO — Stabilimento Idroterapico Cannobio (Lago Maggiore) — FIRENZE TIPOGRAFIA BARBERA

Un solido letto di ferro con saggiatura a molla per L. 49.

Un elegantissimo canapè di ferro ed imbottito per L. 45.

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE
di GIOVANNI GARASSINO, Piazza Campo Marzio, 4, Roma.

In LETTO DI FERRO verniciato a fuoco e dorato, con materasso di lana e pagliaccio a molla per L. 49 50. — Letti a Pagliaccio, a Tavolino, da collegio, Brande e Stuffa per materassi. — Laboratorio di materassi e pagliaccioni a macchia.

In provincia si spedisce mediante vaglia Lire 5 per imballaggio. — Tavole e sedili di ferro per uso di Caffè, Birraria e Giardini.

NON BORDEAUX
ma Vino del Savuto
Prezzo L. 2 la Bottiglia

Deposito in ROMA, presso *Lorenzo Corti*, Piazza Crociferi, 48 — in FIRENZE, presso *Paolo Pecori*, via de' Panzani, 28.

PER 10,000 LIRE
Sostituzione pagabili a Robertel ottenuti, si spendono nella un invenzione di **una Pompa a cacciabacchi**, oppure di domanda per la sua attivazione Ditta Industriale Ferrari, Milano, Dirimerti alle iniziali *R. P. P.*, 81, *ferrovie* posta in *Firenze*. (M. 1591 Z.)

Prezzo L. 5 con siringa e L. 5 senza, sono con tricuelone

Deposito presso l'autore a Genova in Sampierdarena, Gianpaolo, Bernardo e Barretti Salvagnati.

Dall'unione autorevole e dai professioni farmacisti. *La famosa pastiglia pettorale dell'Eremita di Gorgia* che gran parte di Francia, Inghilterra e Nuova Angiera Grippe, Reumatismi, ecc. Prezzo Lire 2 50 con istruzione, firmata dell'autore, per agire come di diritto in ogni *di ammalato*.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la lingeria senz'alcuna preparazione. Non sudorea con nulla, nè si scolora con qualsiasi pressione ottenuto. — Prezzo L. 1 50 istruzione.

Deposito in Torino presso A. Tommasi, Via S. Teresa, 18, e in Roma presso l'Agenzia A. Pelaga, via Cornacchiara, vicolo del Pozzo, 51.

LICHENINA
RIMEDIO PER TOSSE ED ASMA DEL LOMBARDO.
Nuovi Falsificatori a tuttavia avvisano come la *Licheniva* è solamente quella preparata dal chimico Gaetano LOMBARDI, ed qual bottiglia porta la sua firma ed il bollo; sua Farmacia, Strada Guercia, 16, e casa L. 2, in provincia ci si aggiunge la spesa di porto. Tutta quella fatta sotto altra nome è impostura. **Attenzione.** Credono le sopradetto prodotto che, avendo sperimentato che talvolta si sono rinvenuto meraviglioso nei prodigiosi effetti, e lo raccomanda ai miei infermi. — Napoli, 2 marzo 1859. — **Pietro Mennella.**

LA LIBERTÀ
Anno V. — Anno V.
GAZZETTA DEL POPOLO

Lei è del premio **Gazzetta** in LIBERTÀ, Gazzetta del Popolo, entra nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro che un pubblico favore, la LIBERTÀ si rende sempre maggiormente ed era può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi influenza, protesta principali ostinatamente liberali e democratici; ha convinti che la nazione non può essere ben diretta, e ritiene da ogni corrosione, ripugna da ogni ipocrite personalità, e si studia di trattare ogni questione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli politici, oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione militare, ed è una dei pochi giornali politici che indetesta la mede speciale e con criterione sulle condizioni necessarii di provvedere compiutamente ad un'Esercito del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze dalle principali città italiane: riceve un intero quotidiano da Parigi, e ordinatamente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nella *Rassegnazione* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina, pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari, ed ha parte una speciale rassegna dei teatri.

Un ar vole speciale di telegrammi, oltre ai dispacci stefani, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno un rapporto politico di notizie commerciali e di telegrammi speciali col corsi delle Borse di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma, Firenze, Torino, Milano, Genova, Napoli, Venezia. La seconda edizione contiene un estesa ed accurata resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le sedute parlamentari della giornata.

Nel Primo Trimestre prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero. Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon. Mine e Contro mine. - L'Andaluza, di M. Savini.

I quattro primi, sono superiodo pregiovoli pel loro interesse, per i caratteri che mettono in scena, e per tutti i pregi di un romanzo. — L'Andaluza, è stata pubblicata in Francia, ed ha ottenuto un successo. — Per il Segreto del Labirinto, è un romanzo di **EUGENIO SUE**, e pubblicato in Francia nel 1870, ha ottenuto un successo. — Per Mine e Contro mine, è un romanzo che ora pubblicatosi, e dalla Francia ha ottenuto tanto favore ne subito.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.

Il maggior tempo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali al seguente indirizzo *Alla Amministrazione della LIBERTÀ: ROMA.*

YOLE
ROMANZO DI MEDORO SAVINI

Un volume presso Lire 8 — Spedito franco per posta Lire L. 10.

ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi 48 — F. Bianchelli, Sesta Strada in Via 51-52 — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28.

OCCASIONE FAVOREVOLE
per causa di trasferimento
Via in Lucina, N. 17 e 18

a tutto il 10 Maggio p. v. sono esposti in vendita, a prezzi vantaggiosi, oggetti di mobilia, Letti in ferro, Materassi e Mobilia in legno.

Liquidazione a prezzi limitatissimi.

REGIO STABILIMENTO
ORTOPEDICO-IDROTERAPICO
del dott. cav. PADLO CRESCI CARBONAI

FIRENZE. *Barriera della Croce, via Ardina, 29.* FIRENZE

Questo unico Stabilimento è fornito di tutti quanto può occorrere per la cura idroterapiche, elettriche ed ortopediche.

Accoglie i malati come interni ed esterni, ha un centro speciale per i bambini affetti da deformità.

Si assume in ottimo prezzione con giardino, pianoscile, ecc.

Assistenza medica continua. Aperto tutto l'anno.

Per informazioni e prospetti dirigersi con lettere franco al medesimo Direttore.

LE GONDIZIONI PRESENTI
ED IL PROSSIMO AVVENIRE DELLA CHIESA
LETTERE D'ITALIUS

Di questo lettere di ITALIUS, qui si è dovuto fare la seconda edizione, stante il favore con cui furono accolte dal pubblico. Esse hanno il pregio principalissimo di trattare con efficacia di argomenti e con giudiziosa semplicità le questione religiose. Riescono imperscindibile in che non oggi dotati l'argomento della Chiesa, ed in quel modo, come hanno ovvie, in Roma, queste lettere hanno fatto grande impressione, nulla più che ne sia stato detto e fatto in Italia, e di tutte le pendenze di ITALIUS sarà dati un successo, già nato pei suoi profondi studi e per altri suoi scritti in questione religiosa.

PREZZO L. 1.

Si spedisce per tutto il Regno contro vaglia postale di L. 2 20.

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28.

LICHENINA
RIMEDIO PER TOSSE ED ASMA DEL LOMBARDO.
Nuovi Falsificatori a tuttavia avvisano come la *Licheniva* è solamente quella preparata dal chimico Gaetano LOMBARDI, ed qual bottiglia porta la sua firma ed il bollo; sua Farmacia, Strada Guercia, 16, e casa L. 2, in provincia ci si aggiunge la spesa di porto. Tutta quella fatta sotto altra nome è impostura. **Attenzione.** Credono le sopradetto prodotto che, avendo sperimentato che talvolta si sono rinvenuto meraviglioso nei prodigiosi effetti, e lo raccomanda ai miei infermi. — Napoli, 2 marzo 1859. — **Pietro Mennella.**

LA LIBERTÀ
Anno V. — Anno V.
GAZZETTA DEL POPOLO

Lei è del premio **Gazzetta** in LIBERTÀ, Gazzetta del Popolo, entra nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro che un pubblico favore, la LIBERTÀ si rende sempre maggiormente ed era può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi influenza, protesta principali ostinatamente liberali e democratici; ha convinti che la nazione non può essere ben diretta, e ritiene da ogni corrosione, ripugna da ogni ipocrite personalità, e si studia di trattare ogni questione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli politici, oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione militare, ed è una dei pochi giornali politici che indetesta la mede speciale e con criterione sulle condizioni necessarii di provvedere compiutamente ad un'Esercito del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze dalle principali città italiane: riceve un intero quotidiano da Parigi, e ordinatamente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nella *Rassegnazione* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina, pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari, ed ha parte una speciale rassegna dei teatri.

Un ar vole speciale di telegrammi, oltre ai dispacci stefani, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno un rapporto politico di notizie commerciali e di telegrammi speciali col corsi delle Borse di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma, Firenze, Torino, Milano, Genova, Napoli, Venezia. La seconda edizione contiene un estesa ed accurata resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le sedute parlamentari della giornata.

Nel Primo Trimestre prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero. Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon. Mine e Contro mine. - L'Andaluza, di M. Savini.

I quattro primi, sono superiodo pregiovoli pel loro interesse, per i caratteri che mettono in scena, e per tutti i pregi di un romanzo. — L'Andaluza, è stata pubblicata in Francia, ed ha ottenuto un successo. — Per il Segreto del Labirinto, è un romanzo di **EUGENIO SUE**, e pubblicato in Francia nel 1870, ha ottenuto un successo. — Per Mine e Contro mine, è un romanzo che ora pubblicatosi, e dalla Francia ha ottenuto tanto favore ne subito.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.

Il maggior tempo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali al seguente indirizzo *Alla Amministrazione della LIBERTÀ: ROMA.*

INIEZIONE BALSAMICA VEGETALE

La più efficace per guarire in soli 4 giorni qualsiasi Gonorrea o Flusso bianco. — Prezzo Lire 1 50 — Spedita franco per posta Lire 2. — Deposito in Torino, Farmacia Ed. Tebi, Via Monte Napoleone, 19, Milano.

Preparata e vendesi in Roma Presso Farmacia Ferrari, Corso Vittorio Emanuele, Via Cornacchiara, vicolo del Pozzo N. 51, e quella Farmacia Agostini vicolo Cornacchiara.

Proprietà e responsabilità di Paolo Pecori, Direttore, Tipografia Barbera, Bianchi e C. Via Cavour, 1.
Tipografia Barbera, Bianchi e C. Via Cavour 1 — Firenze.